



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

VERBALE

della Commissione Consiliare Permanente n. 1 “Affari Generali e Istituzionali, Bilancio e Finanze, Organizzazione dell’Ente, Risorse Umane, Politiche per la partecipazione, Comunicazione ed Informazione”

Seduta n. 18/1.

Seduta Pubblica

L’anno **duemiladiciotto**, il giorno **martedì 13** del mese di **febbraio** alle ore **18:41**, presso la Sede Comunale – Sala Consiliare, conformemente alle formalità regolamentari in materia, e, nello specifico contesto procedurale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 9 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e degli articoli 3 e 4 del vigente Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari, si è riunita **la Commissione Consiliare permanente n. 1** in oggetto, istituita con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 31 luglio 2014, legalmente esecutiva, i cui Componenti sono stati successivamente nominati dal Presidente del Consiglio Comunale mediante apposito Atto n. 17302 del 19 agosto 2014.

La seduta è stata convocata dalla Presidente della Commissione medesima con apposita Nota datata 5 febbraio 2018, agli atti del Protocollo Generale del Comune n. 3203/2018, inviata tramite posta elettronica ordinaria ai Soggetti competenti e interessati, di fatto finalizzata alla discussione - analisi delle argomentazioni sotto riportate, iscritte all’**Ordine del Giorno**, per le quali l’Organismo Collegiale risulta istituzionalmente designato a espletare le sue funzioni consultive ed istruttorie.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA

- 1. *Verbale seduta precedente del 25 settembre 2017 (17/1) – approvazione.***
- 2. *TARI 2018: esame delle proposte di approvazione del Piano Economico Finanziario e di approvazione delle tariffe.***
- 3. *Esame della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020 e della proposta di Bilancio di Previsione 2018-2020 e relativi Allegati ex-Lege del Comune di Scandiano.***
- 4. *Esame della proposta di modifica al Regolamento comunale per l’applicazione del Canone per l’Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche.***



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

CONSIGLIERI COMPONENTI LA COMMISSIONE

La partecipazione dei Componenti della Commissione risulta complessivamente così schematizzata:

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1		
Marzani Giulia	Partito Democratico	<u>PRESENTE</u>
Meglioli Paolo	Partito Democratico	<u>PRESENTE</u>
Campani Massimiliano	Movimento 5 Stelle-Beppe Grillo	<u>ASSENTE</u> <i>SOSTITUITO con sua espressa delega depositata agli atti della Commissione, dal Consigliere Sansiveri Roberto</i>
Diacci Elena	Centro destra-Forza Italia-Ncd-Fratelli d'Italia-AN	<u>ASSENTE</u> , con presenza di espressa comunicazione dell'assenza tramite mail alla Commissione

ALTRI PRESENTI

Partecipano inoltre all'adunanza: il Sindaco Alessio Mammi, il Vice Sindaco e Assessore a 'L'Economia e il Territorio' Matteo Nasciuti, l'Assessore a 'Le opere e l'Ambiente' Marco Ferri, il Presidente del Consiglio Comunale Matteo Caffettani, la Dirigente e Responsabile del Servizio Finanziario comunale Ilde De Chiara e una cittadina scandianese (che prende posto quale ascoltatrice della seduta).

Assiste con funzioni di Segretaria verbalizzante la Dott.ssa Flora Albertini (nominata con Provvedimento Direttoriale n. 0017188 del 14 agosto 2014).

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

La **Presidente** della Commissione, **Dott.ssa Giulia Marzani**, preso atto della sussistenza del numero legale (la presenza di n. 3 Componenti di cui uno, il Consigliere Sansiveri, con delega) ai sensi del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari, previa lettura della denominazione della Commissione Consiliare, dichiara aperta e valida la seduta per la trattazione degli oggetti tematici sopra indicati, regolarmente posti all'**Ordine del Giorno**.



COMUNE DI
SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

(Punto n. 1 O.d.G.)

Verbale seduta precedente del 25 settembre 2017 (17/1) – approvazione.

La **Presidente Marzani**, entrando nel merito dei lavori della Commissione Consiliare procede alla messa ai voti del **Punto n. 1** (“*Verbale seduta precedente del 25 settembre 2017 (17/1) – approvazione.*”) all’**Ordine del Giorno** dell’odierna seduta.

Il Verbale illustrativo dello svolgimento della precedente riunione n. 17/1, tenutasi appunto lo scorso 25 settembre (concernente l’esame della proposta di Bilancio Consolidato 2016 del Comune e di presentazione di alcune modifiche del vigente Regolamento comunale C.O.S.A.P.), è **approvato a maggioranza** dei Componenti presenti (il Consigliere Sansiveri Roberto, che sostituisce con giusta delega il Componente Campani Massimiliano, si astiene).

I lavori proseguono per la disamina dei successivi temi previsti all’**Ordine del Giorno**.

Il **Sindaco Mammi**, quale Relatore dei due punti argomentativi all’O.d.G. nn. 2 e 3, propone la presentazione unitaria degli stessi, perché entrambi collegati e correlati al contesto d’informazione programmatica 2018-2020 da sottoporre all’espressione esaminatrice della Commissione, la quale accoglie l’intento del Sindaco.

(Punto n. 2 O.d.G.)

TARI 2018: esame delle proposte di approvazione del Piano Economico Finanziario e di approvazione delle tariffe

(Punto n. 3 O.d.G.)

Esame della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020 e della proposta di Bilancio di Previsione 2018-2020 e relativi Allegati ex-Lege del Comune di Scandiano

La parola passa al **Sindaco Mammi**, che utilizza come basi dell’illustrazione alle tematiche in programma le slide relative alla presentazione della manovra fiscale e contabile del Bilancio di Previsione 2018-2020 alla cittadinanza (manovra che verrà prossimamente proposta all’Adunanza Consiliare) denominate “*Dì la tua!*” e il suo discorso percorrerà la traccia di sintesi grafica/numerica di tali diapositive (che si uniscono in appendice al presente Verbale quali sue parti integranti e sostanziali).

“Credo che questo Bilancio si possa definire in sostanziale continuità dal punto di vista delle scelte di fondo, dalle scelte generali, quelle più importanti/prioritarie rispetto agli anni precedenti: vede una tenuta complessiva ai servizi alla persona e vede un contenimento della pressione tributaria.



COMUNE DI
SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

Secondo me è un Bilancio che proseguendo la situazione virtuosa che era iniziata nel 2017, di cui già nel 2016 si vedevano le prime avvisaglie, può essere considerato un Bilancio di sviluppo per la nostra città. Abbiamo avuto una fase dal 2009 al 2015-2016 di grandissima difficoltà per il comparto degli Enti Locali, mi avrete sentito parlare spesso di questi temi, non starò a ripetermi, è stata una fase congiunturale che ha caratterizzato tutta l'economia italiana, tutto il Paese: la fase della crisi/recessione e in particolare per quanto riguarda i Comuni la fase dei tagli dei trasferimenti agli Enti Locali.

Gli anni dal 2009 al 2015 sono stati anche gli anni di un aumento considerevole della pressione fiscale locale e i tributi comunali sappiamo che poi erano tributi comunali virtualmente, in realtà il gettito spesso andava allo Stato, gli anni caratterizzati dal blocco delle assunzioni, dalla necessità di ridurre il personale, anni difficili per quanto riguarda la capacità di fare investimenti a causa del Patto di Stabilità.

Dal 2016 è iniziata una fase di svolta, di discontinuità rispetto a questa fase negativa, credo che nel 2017- 2018 si sia entrati in una fase invece di crescita, di maggiore sviluppo - il che non vuol dire essere ritornati ai cosiddetti fasti di fine anni novanta, primi anni 2000 (dove anche dal punto di vista delle opere della parte investimenti c'era una forte virtuosità, una forte capacità di investimenti di realizzazione di opere pubbliche grazie alla possibilità di utilizzare molti oneri, molti costi di costruzione) - non siamo in quella fase (come poi vedremo dai numeri) però certamente siamo in una fase migliore rispetto i sette/otto anni che hanno caratterizzato il nostro Paese dal 2009 al 2015/2016.

Nel 2016 abbiamo iniziato ad entrare in questa fase migliore, oggi credo, nel 2018, si possa dire che siamo in una fase che vede dal punto di vista del personale un ritorno a fare qualche assunzione, a promuovere qualche concorso, perché poi le attività di cui noi parliamo e le esigenze che hanno i cittadini, le richieste di cose da fare di servizi, di risposte si fanno attraverso il capitale umano, la risorsa umana. Se tu devi solo ridurre, non hai personale da poter sostituire chi va in pensione qui, capite che anche la capacità dell'Ente di svolgere le proprie finalità è fortemente limitata. Dal 2017 si è ripresa una capacità assunzionale e ancora di più sarà ripresa dal 2018.

Il secondo dato è quello dei tagli, dei cosiddetti tagli al comparto degli Enti Locali: anche quest'anno, come nel 2017, non conosciamo una forte/drastica riduzione dei trasferimenti (cosa



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

che invece abbiamo avuto negli anni del primo mandato, ma anche nei primi anni del secondo mandato). Miglioriamo anche sotto il profilo del Patto di stabilità perché continuano quelle operazioni finanziarie del Governo di allentamento del Patto, consentendo ai Comuni di avere maggiori margini di spesa. Quindi anche da questo punto di vista c'è un miglioramento sul piano della capacità di fare investimenti e opere pubbliche, di cui successivamente l'Assessore ai lavori pubblici parlerà. Insomma sono dati (quelli sul personale, quelli sui tagli ai trasferimenti, quelli della capacità di riprendere a fare appunto un po' di opere pubbliche) che segnano un miglioramento del quadro generale rispetto al passato.

L'altro elemento importante che richiamiamo subito, perché si parte dai numeri e dalle tasse, è quello appunto delle tasse, che non vengono toccate perché non devono essere toccate, ma noi non le avremmo comunque toccate le tasse, quelle strettamente decise dall'Amministrazione comunale, che voi sapete riguardano fondamentalmente gli immobili: la TASI, l'IMU e le nostre tariffe dei servizi alla persona, qui non c'è nessuna variazione.

Il Bilancio di Previsione quest'anno è di ventotto milioni ottocento ottantasei mila euro circa, vedete la composizione del nostro Bilancio. Il primo punto, nel titolo uno, ci sono le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa: l'IMU, TARI, l'IRPEF, i trasferimenti di natura perequativa, ed è la voce più consistente. Poi abbiamo i trasferimenti correnti che sono i trasferimenti, i vari contributi che arrivano dalla Regione, dalla Provincia o da altri Comuni (voi sapete che siamo dentro l'Unione dei Comuni, ci sono alcuni servizi che gestiamo per conto degli altri Comuni dell'Unione ovviamente poi loro ci rimborsano con dei trasferimenti).

Abbiamo il terzo titolo che riguarda le entrate extratributarie, tutte le entrate legate alle farmacie, alla fiera, alle rette ai servizi alla persona, al COSAP e anche questa è una voce consistente.

Le entrate in Conto capitale sono gli oneri di urbanizzazione, sono i costi di costruzione, gli oneri cimiteriali. Il milione e sei che vedete delle attività finanziarie sono quelle legate naturalmente alla nostra partecipazione societaria in IREN, trecento mila euro di accensione di prestiti di mutui, mutui che pensiamo di poter fare, e sotto quei quattro milioni ci sono partite di giro oppure entrate per conto terzi. Per quanto riguarda la voce delle spese non c'è molto da spiegare, vedete che la voce partite di giro e entrate e anche spese per conto terzi si elidono. Il



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

Bilancio dal punto di vista delle spese è diviso in due parti: una per le spese correnti – quindi le spese per il personale, per i servizi, per l'attività ordinaria e la parte di quattro milioni e centoquaranta mila le spese per le opere pubbliche, cioè per gli investimenti.

Come ho richiamato all'inizio, se nei primi sei/sette anni abbiamo avuto un incremento della pressione tributaria locale attraverso l'introduzione di varie tasse, in particolar modo ricorderete furono aumentate tutte le tasse locali sugli immobili, fu introdotta in particolar modo la tassa sulla prima casa che era invece stata eliminata. Poi nel 2016 la tassa sulla prima casa (la TASI) è stata eliminata e ovviamente anche nel 2018 le prime case saranno completamente esenti. Il fisco locale, quello legato alla capacità decisionale dell'Ente e riguardante gli immobili e terreni, non cambia, rimangono le stesse aliquote e le stesse agevolazioni: per l'IMU le varie agevolazioni rivolte al mondo dell'agricoltura, ai coltivatori diretti/imprenditori agricoli; l'agevolazione dell'IMU sui terreni cosiddetti 'montani'; nel 2018 viene anche confermata (ed è una misura che esiste dal 2016) la cosiddetta agevolazione dell'IMU per le aree delle attività produttive utilizzate per macchinari - sapete che l'impresa che dimostra/certifica che una determinata area del capannone è utilizzata per le macchine può chiedere un'agevolazione sull'IMU – che è stata definita/utilizzata per 'gli imbullonati' (per le macchine che devono essere imbullonate al suolo). C'è la riduzione del cinquanta per cento della base imponibile delle unità immobiliari per quelle seconde case, a parte quelle di lusso, che sono date in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado e utilizzate da questi come abitazione principale (naturalmente il contratto deve essere registrato), poi c'è la riduzione del settantacinque per cento dell'imposta dell'IMU per gli immobili locati a canone concordato purché il contratto sia registrato. Queste sono le agevolazione previste dall'IMU che sono le stesse che esistono dal 2016, confermate nel 2017 e nel 2018.

Venendo alla TASI, come vi dicevo, la TASI sulle prime case non si paga più, così come anche sulle relative pertinenze (legate alla prima abitazione), continuano invece a essere assoggettati alla TASI i fabbricati rurali/strumentali all'agricoltura e altri fabbricati di categoria C e D. Abbiamo deciso nel 2016 di ridurre una parte di IMU sulle attività produttive, sugli edifici D, e di trasformarla in TASI (con la possibilità per le aziende di scontarla completamente) e abbiamo fatto questa operazione che è stata anche apprezzata dalle Associazioni di categoria e



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

così abbiamo una percentuale di TASI anche sui capannoni (che però ha significato una riduzione dell'IMU).

Le aliquote IMU non cambiano, laddove naturalmente l'IMU rimane (quindi se sono immobili di lusso voi sapete che l'IMU si paga), ci sono aliquote agevolate (quelle che ho detto prima) e poi aliquote ordinarie e qui trovate tutte le aliquote che sono le stesse dal 2016 ad oggi, così come la TASI. Comunque c'è una conferma di tutte le aliquote TASI e IMU 2016, 2017, 2018. Come dal 2015 abbiamo iniziato a fare, anche quest'anno confermiamo gli stessi scaglioni per quanto riguarda l'Addizionale IRPEF, gli stessi scaglioni di reddito con le stesse aliquote, quindi confermando la progressività dell'aliquota dell'Addizionale IRPEF. Come vedete abbiamo quest'anno deciso di fare un approfondimento per verificare qual è la situazione dell'Addizionale IRPEF pro-capite che si paga a Scandiano. Abbiamo quindi preso una media provinciale, regionale e nazionale, vedete che l'Addizionale IRPEF che si paga a Scandiano è di circa cinquantadue euro in meno all'anno rispetto al cento ottantaquattro della media nazionale (è circa trenta euro in meno della media provinciale e quarantatré euro in meno della media regionale). Dal punto di vista delle tasse sul reddito, quindi della percentuale di IRPEF che il Comune prende con l'Addizionale, siamo in una fascia sicuramente sotto tutte le medie che si possono prendere. Quindi i cittadini scandianesi risparmiano appunto questa cifra qui, a persona, cinquantadue euro, se poi in una famiglia ci sono più redditi, naturalmente il risparmio è superiore.

La TARI è naturalmente il tributo che si paga per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, nel 2018 ci sarà una novità importante sul piano del servizio, perché inizierà ad esserci un servizio di raccolta 'porta a porta' che interesserà una frazione del nostro Comune, abbiamo pensato di iniziare da una frazione perché è una frazione contigua a Reggio dove già si fa questo tipo di raccolta, così da poterla gestire al meglio. Il significato di questo nuovo sistema di raccolta è evidente: si parte da una frazione, intesa come paese non come componente di raccolta, si partirà quindi da Bosco nel 2018, raccogliendo secco, organico e giro-verde 'porta a porta' e rimarrà per vetro, plastica e carta la raccolta stradale. Naturalmente insieme alla raccolta 'porta a porta' ci sarà la tariffa puntuale e inizieremo la sperimentazione anche a Scandiano di questo nuovo servizio che dovrebbe consentirci di far pagare quello che realmente uno smaltisce o perlomeno cercare di avvicinarci. Dovrebbe consentirci di aumentare anche il livello della raccolta



COMUNE DI
SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia

Commissione Consiliare permanente n. 1

differenziata, perché dove questo sistema di raccolta 'porta a porta' è stato effettuato si sono ottenuti dei netti miglioramenti, cioè si sono ottenute delle percentuali di differenziata molto elevate. Si parte da Bosco, dopodiché è chiaro che nel 2019/2020 (noi ipotizziamo due anni) si andrà a regime in tutto il Comune. Quindi ci diamo tempo circa appunto due annualità perché abbiamo visto che negli altri Comuni più o meno hanno buttato dentro circa sette/ottomila persone all'anno in modo da gestire il servizio nel migliore dei modi. Poi se si riesce a fare anche in meno tempo, prima del 2020, tanto meglio, però credo che sia realistico pensare che quest'anno si parta con questa sperimentazione che riguarda una frazione, la si faccia bene (questo servirà anche ad esempio per il resto del territorio), perché poi lo possiamo usare anche come modello per le altre frazioni e per il capoluogo, per poi impostarne per il 2019/2020 l'estensione. Nel momento in cui si parte siamo obbligati a estenderlo a tutta la città nel giro di due/tre anni al massimo. Come potete immaginare il rischio è che poi se la fai solo in una parte del territorio qualche cittadino possa portare il rifiuto nei cassonetti dell'indifferenziata dove questi rimangono, quindi nel momento in cui parti hai bisogno di chiudere in un arco di tempo abbastanza ristretto. Abbiamo scelto Bosco un po' perché il Piano - voi sapete che la TARI, come il servizio di pianificazione, raccolta di smaltimento dei rifiuti non è un servizio di carattere comunale, è un servizio che viene gestito a livello provinciale dal punto di vista anche programmatico, oltre che dal punto di vista delle tariffe, delle scelte diciamo programmatiche - ogni anno decide un certo numero di famiglie che partono con questo servizio, quindi abbiamo deciso di partire da Bosco un po' per il numero di famiglie interessate e anche perché confina con Reggio dove già questo servizio viene fatto e quindi dovrebbero esserci meno problemi dal punto di vista della gestione o di eventuali comportamenti non virtuosi. Nel 2018 c'è la conferma ovviamente delle agevolazioni che avevamo iniziato a fare nel 2017 (alcune delle quali anche suggerite dai Gruppi Consiliari), con la riduzione per i nuclei famigliari composti da una o due persone di età non inferiore ai sessantacinque anni, quindi per le famiglie diciamo anziane che abbiano un'attestazione ISEE pari o inferiore a dodici mila cinquecento euro, così come le famiglie numerose composte da almeno cinque persone di cui almeno tre inferiore ai ventisei anni (con un'attestazione ISEE pari o inferiore ai diecimila euro) e queste erano le agevolazioni che ci erano state chieste dalle Organizzazioni sindacali e che sono iniziate nel 2017 che hanno portato ovviamente a risorse in meno perché alcune di queste famiglie



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

hanno chiesto le agevolazioni. L'altra agevolazione riguarda gli esercizi commerciali che decidono di non installare slot machine, videolottery o altri apparecchi con vincite in denaro.

La novità a partire dal primo gennaio 2018, oltre appunto a queste agevolazioni per famiglie ed esercizi commerciali, riguarda quelle imprese che producono o distribuiscono beni alimentari e che decidono a titolo gratuito di cedere l'eccedenza alimentare al fine della distribuzione ai soggetti bisognosi. Dal primo di gennaio ci sarà un'agevolazione anche per queste realtà. Quindi sulla TARI ci sono queste importanti novità sia sul piano del servizio che viene implementato sia dal punto di vista delle agevolazioni per esercizi commerciali, per famiglie anziane o numerose e per le imprese che decidono (penso ai centri commerciali) di dare le eccedenze alimentari.

Un'altra agevolazione (TARI) poi che è partita nel 2017 e confermata ovviamente anche nel 2018, riguarda coloro che conferiscono all'isola ecologica una determinata tipologia di materiale. E' partita in fase sperimentale nel 2017 e ha scontato alle famiglie che hanno utilizzato questo servizio più o meno diciotto mila euro annui. Quindi confermiamo ovviamente anche questa ulteriore agevolazione. Vengono poi confermate altre agevolazioni, vedete che sono tante le agevolazioni che concediamo a tanti nuclei famigliari, alla fine secondo me superiamo i centomila euro se le mettiamo tutte insieme. Qui facciamo proprio vedere nel grafico tutte le agevolazioni: avvio al recupero per ventiseimila cinquecento euro (questi però sono gli sconti per quelle aziende che decidono in proprio di smaltire del materiale tipo le ceramiche, certe grandi aziende); dagli sconti no slot hanno chiesto e beneficiato attività commerciali per duemila cinquecento euro, questo è il 2017, dallo sconto per il cassonetto disagiato (questo è uno sconto importante che si fa, perché ci sono famiglie che hanno un cassonetto oltre i cinquecento metri dall'abitazione, capite però che sono quasi trentamila euro di agevolazione, non è poco), lo sconto compostiera per chi ha una compostiera domestica è di novemila euro, i non residenti che sono persone che hanno la seconda casa a Scandiano, ma non la abitano oppure la abitano saltuariamente (decidono di tenere le utenze accese), hanno una scontistica, cioè pagano un minimo, pagano comunque la tariffa dei rifiuti, ma pagano un minimo e non pagano sulla base dei metri quadrati o del numero di residenti. Naturalmente queste abitazioni sono oggetto di controlli, perché è evidente che se uno mi tiene attiva la casa, le utenze e mi chiede una scontistica sulla TARI e dice di non abitarci, bisogna poi verificare che non ci abiti nessuno veramente (perché poi magari c'è anche qualche situazione



COMUNE DI
SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia

Commissione Consiliare permanente n. 1

di affitto in nero, che è meglio verificare). Comunque ci sono dei casi di questo tipo: pensate a persone che lavorano all'estero e vengono solo a Scandiano qualche volta, parenti, persone che abitano anche fuori, ma tengono l'abitazione, questi casi chiedono una scontistica di sedici mila euro. Per gli sconti sociali abbiamo individuato tremila euro. Credo che nel 2018 potranno aumentare queste cifre, perché il 2017 è stato il primo anno di sperimentazione della scontistica sugli esercizi commerciali no slot, e poi diciotto mila euro per chi porta all'isola ecologica il materiale e quindi vedete che alla fine superiamo i centomila euro (di scontistica). Credo potranno aumentare proprio perché poi si diffonde la voce, si passa la voce e altri potranno beneficiarne. Anche quest'anno abbiamo poi deciso di usare una parte del dividendo IREN per contenere l'aumento che ci era stato previsto, preventivato da ATERSIR (l'Organismo regionale che approva il Piano Finanziario) e quindi ci sarà una media provinciale del 3,7 e noi invece usando un po' di risorse comunali che abbiamo attinto dal dividendo IREN lo abbiamo abbassato al 2,8/2,9. Resta un grande tema, perché questi centomila euro sono agevolazioni che diamo ai cittadini, sono risorse che vengono caricate sulle altre utenze a favore di soggetti che o sono disagiati o s'impegnano a fare qualcosa (uno che porta i rifiuti nell'isola ecologica è giusto che sia premiato, chi non lo fa è giusto che paghi anche qualcosa in più per compensare). Il problema vero, che continua a rimanere e che, lo ricordo tutte le volte, azzererebbe qualsiasi ipotetico aumento anche dell'uno per cento, del due per cento, del tre per cento è il tema dell'evasione. Nel senso che ogni anno andiamo ad accantonare quantità di risorse esorbitanti per costituire un fondo di svalutazione crediti a garanzia della TARI che non viene pagata. Qua vedete ho chiesto agli Uffici di fare l'exkursus storico delle morosità: sono cifre davvero molto impegnative, perché si è partito da un tredici per cento di morosità nel 2013 (considerate che un tredici per cento su tre milioni e mezzo di euro circa di costo del servizio il tredici per cento sono quasi quattrocento mila euro di morosità), tra l'altro adesso è un obbligo di legge di accantonare delle risorse. Allora una parte la può mettere il Comune, ma il Comune non riesce a metterci tutto perché da qualche parte bisogna prendere le risorse. Quindi abbiamo avuto nel 2016 insoluti iniziali per il 13,77%, abbiamo fatto tutta un'attività di recupero che li ha ridotti al 5,29%, recuperando duecento settantatré mila. Nel 2014 addirittura eravamo andati al 17,60%, abbiamo recuperato il nove per cento. Nel 2015 abbiamo avuto il record come insoluti del 21,44%, quindi il ventuno per cento - vuol dire settecento



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

mila euro di insoluti, che è una cifra spropositata - abbiamo recuperato l'undici per cento, fatti i calcoli: settecento non hanno pagato, quattrocento li abbiamo recuperati vuol dire che siamo comunque fuori di trecento mila. Di questi trecento mila il Comune deve mettere dei propri a garanzia. Il problema dell'evasione TARI è un problema molto serio, fino a quando rimarrà a questo livello costringerà i Comuni ad aumentare la TARI tutti gli anni di qualcosa anche a parità di costo del servizio (il servizio costa esattamente come l'anno precedente, ma tu hai una morosità del venti per cento ti devi costituire un fondo di svalutazione crediti, una buona parte ce la puoi mettere tu con risorse proprie, ma sottraendola ai servizi dei cittadini, poi. Quei duecento/trecento mila euro che metti lì, una parte li dovrai caricare sul resto dei cittadini, dico, a me dispiace molto, che sia l'uno, che sia il due, che sia il cinque questo non lo so, ma è inevitabile. Quindi il punto qual è? O si cambia il meccanismo di raccolta di questo tributo (pensando a sistemi analoghi al canone RAI), altrimenti assisteremo ogni anno a degli aumenti che però ripeto: prescindono dal costo del servizio. Questo è il problema principale che ha questo tributo: se tu ogni anno hai duecento/trecento mila euro di evasione e dopo il recupero ti rimangono comunque trecento mila euro di evasione diventa un problema serio. E' chiaro che nel Fondo svalutazione crediti ci mettiamo tante risorse comunali, una buona parte delle quali anche utilizzando il dividendo di IREN, ma non è sufficiente. Questo è un grande tema. Nel 2016 abbiamo recuperato 309.563,00 euro, ma su quasi il venti per cento vuol dire che c'è ancora un buco di quattrocento mila.”

Il **Consigliere Sansiveri** chiede se ci sono già i dati del recupero evasione TARI dell'anno 2017.

Il **Sindaco** risponde negativamente, l'annualità 2017 è in corso di chiusura e i dati non sono ancora definitivi, però valuta che *“il trend è quello del 2016. Naturalmente questo trend è simile a quello che avviene nel resto d'Italia. Non siamo un territorio meno virtuoso di altri, anzi probabilmente ci sono territori in giro per l'Italia messi peggio di noi. Questo non è che ci debba consolare, perché chiaramente nel 2018 proseguiamo la lotta all'evasione, concentrandoci sull'IMU e sulla TASI e poi sul recupero TARI delle annualità precedenti, prevedendo più di quattrocento mila euro di recupero.”*

La **Dott.ssa De Chiara** spiega che le entrate derivanti dal recupero dell'evasione sono entrate ulteriori rispetto alle previsioni dell'IMU e della TASI, invece le entrate del recupero della TARI



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

sono già nella TARI, nel senso che l'attività del recupero è già prevista nel Bilancio del singolo anno. L'attività 2017 è già stata fatta dall'Ufficio, perché comunque c'è una persona tutte le settimane che controlla, si sta verificando sulla totalità delle posizioni, infatti in questi due anni ormai sono state attivate le procedure proprie della riscossione coattiva, dal pignoramento al fermo amministrativo. All'obiezione del Consigliere Sansiveri che non vi è indicazione dei risultati di tali procedure, sottolinea che la loro tempistica è piuttosto lunga ed esige il rispetto del susseguirsi delle varie fasi di cui sono composte.

Il Sindaco Mammi riprende il discorso.

“Quanto pesa la fiscalità locale, andiamo avanti, questo è un dato che facciamo sempre vedere, che è sempre interessante, forse è meglio far vedere la torta, dimostra come ci sia ancora una fortissima sperequazione di risorse che vengono raccolte dallo Stato centrale e che vengono poi restituite ai Comuni, soprattutto in base alle competenze e alle funzioni che i Comuni svolgono per la popolazione.

Sono funzioni importanti, dai servizi alla persona, che non sto a richiamare, all'animazione della città, al turismo, al servizio di raccolta dei rifiuti, allo stato civile piuttosto che all'assetto idrogeologico. Se mettiamo insieme la torta che è composta dai tributi che in una qualche parte, in qualche modo vengono anche presi, raccolti dal Comune (o perché il Comune emette un'Addizionale o perché ha una parte di entrate come l'IMU e la TASI), se mettiamo insieme solo le tre tasse si produce un gettito di ottantacinque milioni di euro derivanti da IRPEF, IMU e TASI. Di questi ottantacinque milioni al Comune rimangono sette milioni e duecento mila euro (che è l'8,4%). Questo dà il senso di uno squilibrio insostenibile.

Quindi i casi sono due: o ci danno una fetta di torta maggiore o lo Stato paga alcuni servizi (ad esempio decide di pagare gli stipendi degli insegnanti delle nostre scuole comunali come avviene in tanti altri paesi europei) perché altrimenti il sistema non può reggere, nel senso che c'è una disparità fortissima. Considerate poi che ci sono alcuni tributi come l'IVA e l'IRAP che lo Stato raccoglie per intero, il Comune non ne vede un euro, questi sono i tre ai quali partecipa il Comune (e siamo neanche al dieci per cento).

Ecco le politiche di riduzione della spesa, alcune le avete già viste negli anni scorsi, mi preme sottolineare il dato sul personale. Noi abbiamo ridotto dal 2009-2017 il numero di dipendenti di 33



COMUNE DI
SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

unità su 150. Quindi praticamente un quinto, il venti per cento. Sono passati da 155 a 106 (però 16 sono passati all'Unione, quindi in realtà sono ancora attivi). Abbiamo però diminuito di 33 unità il numero dei dipendenti che per un Ente che gestisce dei servizi da erogare ai cittadini tramite il personale, secondo me è un dato molto significativo.

Come tutti gli anni vedete che anche quest'anno la popolazione aumenta, di qualcosa, non di tantissimo, ma aumenta sempre: Scandiano ha un ritmo di crescita credo abbastanza regolare, ci sono dei Comuni che in dieci anni sono raddoppiati, noi in dieci anni siamo aumentati di mille abitanti (dal 2008 ad oggi). Se prendete i dati dei primi anni '80 troverete che Scandiano aveva già 22.000 abitanti. C'è stata in quasi quarant'anni una crescita del 10% -15%, siamo cresciuti di tremila abitanti in quarant'anni, quindi una crescita assolutamente fisiologica.

Vengono confermati tutti i servizi comunali, in particolar modo quelli rivolti ai bambini, quindi i nidi e le scuole dell'infanzia. Non sto qui a ripeterli perché sono servizi che conoscete benissimo. E' un dato interessante quello che ricordiamo tutti gli anni, naturalmente lo aggiorniamo sulla base un po' di quello che succede. Il servizio di asilo nido è un servizio molto importante, è vero che è anche un servizio costoso, perché se arrivano delle rette anche significative, però il settanta per cento del costo del servizio è sostenuto dalla fiscalità generale, cioè dal Comune.

Attraverso le rette paghiamo solo il trenta per cento. Quindi vedete quanto pagheranno nell'anno le rette al nido dell'infanzia, stiamo parlando del tempo pieno naturalmente, trecento cinquanta mila euro, quanto costerà? Un milione centocinquanta mila euro.

Continua a crescere la popolazione, soprattutto la popolazione anziana, anche se la crescita degli ultra novantacinquenni si è un po' arrestata (nell'ultimo anno c'è stato un fermo, aveva superato anche il cinquanta per cento di aumento, trentasette, si vede che si arriva ai novantacinque poi dopo c'è un calo), però sono cresciuti molto gli ultra ottantacinquenni.

Quindi queste slide servono a dire sostanzialmente che c'è una popolazione che cresce come numero, che cresce anche come bisogni e necessità di servizi, di risposte, proprio per questo vedete che abbiamo un servizio molto articolato di centri sociali, case protette che avete già sicuramente visto. Se non ci sono domande darei la parola all'Assessore Ferri per la parte sugli investimenti e sulle opere pubbliche." Non essendovi interventi in merito, l'Assessore Ferri prende la parola.



COMUNE DI
SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

“Per quello che riguarda il Piano degli investimenti, diciamo che sugli obiettivi generali ci siamo dati un po’ gli obiettivi in continuità con gli anni passati.

La prima slide fa vedere quello che è l’andamento degli oneri di urbanizzazione, che come sapete, sono la fonte principale di finanziamento per le opere pubbliche. L’anno scorso, quindi il 2017, si è chiuso con un incremento rispetto al 2016, se non leggo male settecento novanta mila euro e rotti, che sono gli oneri di urbanizzazione incassati. Questa è la slide sul debito: come vedete il trend è sempre stato in discesa, nel senso che negli ultimi anni si è progressivamente ridotto (anche perché per vari anni c’è stato il divieto di fare mutui e molte delle opere sono state bloccate dal Patto di Stabilità attualmente superato), ad oggi vedete la cifra sul residuo dei mutui che è di circa sei milioni e mezzo, pari ad una quota pro capite di duecento cinquantuno euro contro una media regionale di settecento cinquantanove euro (anche se questo è un dato del 2015, comunque è un dato nettamente superiore rispetto al nostro).

Per quello che riguarda gli obiettivi, noi, come dicevo, continuiamo con gli obiettivi che ci siamo già dati negli ultimi anni, e che sono stati incentivati anche dalle spinte che le varie manovre delle Leggi di Bilancio, soprattutto negli ultimi tre anni, hanno dato, con il superamento del Patto di Stabilità e con lo sblocco dell’Avanzo di investimento, con i quali abbiamo deciso di dare delle priorità che, come abbiamo detto nei tre anni passati sono state rivolte soprattutto alla messa in sicurezza degli edifici pubblici con una priorità assoluta rivolta alle scuole.

La stessa attenzione abbiamo cercato di darla e continueremo a darla per la messa in sicurezza del territorio, quindi sulle strade, sulla sicurezza stradale, rivedendo e aggiornando il Piano della mobilità, soprattutto con un’attenzione particolare al lavoro che si sta concludendo in queste settimane sulla sicurezza delle strade e sull’incidentalità. Sono passati ormai alcuni anni dall’adozione del Piano della mobilità e quindi era ora di fare una prima revisione e di vedere anche quelli che sono i risultati delle soluzioni adottate (che poi non appena disponibili presenteremo). La stessa cosa è la prosecuzione per quello che riguarda la sicurezza dei cittadini con gli investimenti sulla videosorveglianza pubblica. Prima di passare al Piano degli investimenti questo è un riassunto che di fatto ci fa vedere (ricollegandomi a quello che dicevo prima) quanto siano stati significativi per il nostro Comune i provvedimenti assunti negli ultimi anni che hanno incentivato soprattutto alcuni tipi di opere, come vi dicevo, finalizzate alla messa in sicurezza degli



COMUNE DI
SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

edifici, tema su cui si era un po' rimasti indietro obiettivamente negli anni passati a causa del Patto di Stabilità. Vedete che sono cifre importanti, sono cifre importanti perché noi abbiamo un totale di contributi, e questo è riferito al triennio 2015-2018, 2018 è parziale perché non ci sono altre cose che stanno venendo avanti, che ammonta a sette milioni e ottocento mila euro. Questi sono contributi che sono di fatto arrivati direttamente al nostro Comune per opere alcune già fatte e altre da fare. Se a questo aggiungiamo quello che è stato sbloccato sul nostro Avanzo Investimenti che negli anni si era accumulato a causa del Patto di Stabilità, aggiungiamo un altro milione e ottantasei mila euro, arriviamo a un effetto complessivo sugli investimenti che sfiora i nove milioni di euro, che per un Comune come il nostro non è poco. Questo ci ha consentito e ci consentirà di portare avanti una serie di obiettivi che ci eravamo posti e che per alcuni anni sono rimasti fermi, e non ultimo l'effetto positivo che questi numeri hanno sull'economia locale e non solo locale, perché questo ovviamente vuol dire generare lavoro per le imprese che saranno chiamate a realizzare queste opere, sono state chiamate a realizzare queste opere. Detto questo, sul piano degli investimenti vi dico rapidamente quelle che sono le cifre più significative, rimanendo poi a disposizione se avete delle domande sulle cose diciamo meno corpose. Come vi dicevo abbiamo mantenuto un impegno consistente sugli edifici pubblici, mantenendo anche quest'anno duecento cinquanta mila euro che andranno sulla riqualificazione energetica degli edifici pubblici, vedremo poi quali, o meglio continueremo a seguire quelle che sono le priorità che sono state stilate dall'audit energetico (siamo già partiti dagli edifici più energivori e continueremo con quella linea che ci siamo dati). Sugli edifici scolastici abbiamo la novità importante del finanziamento che è arrivato per la costruzione della scuola Rodari. Premetto che le cifre che trovate a Bilancio potranno anche essere oggetto di revisione nel senso che come avrete avuto modo di leggere il Miur il Ministero e l'Inail hanno finanziato la costruzione della scuola per tre milioni e mezzo di euro, a noi l'onere della progettazione e della messa a disposizione dell'area e della demolizione dell'esistente, chiaramente alcune cose devono ancora essere perfezionate. Quindi quelle cifre che al momento della redazione del Bilancio sono state diciamo ipotizzate, stimate anche un po' grossolanamente, potranno essere oggetto di variazione.

Comunque la cosa importante è che noi abbiamo ricevuto questo finanziamento con il quale rifaremo ex-novo questa scuola.



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

Con fondi nostri invece provvederemo a un intervento abbastanza importante sull'asilo 'Girasole' di Arceto, con intervento di messa in sicurezza antisismica, di rifacimento della copertura e di efficientamento energetico.

Sull'impiantistica sportiva abbiamo deciso innanzitutto di partecipare a un bando regionale che scade in questi giorni, il bando regionale che è uscito dopo lo sblocco da parte del CIPE sull'impiantistica sportiva, abbiamo scelto di adeguare l'Arcostruttura che necessitava di vari lavori, di rinnovo anche del sistema di prevenzione incendi oltre che di rifacimento delle tribune, quindi faremo un intervento globale su quella struttura aggiungendo anche dei locali annessi al servizio delle squadre che ci giocano, con rifacimento dell'impianto di illuminazione, del fondo e della recinzione e delle tribune aumentando così anche la capienza degli spettatori.

Per quello che riguarda la viabilità, vi dicevo, noi continuiamo il nostro piano di rifacimento delle strade e degli asfalti. Appena concluso procederemo, come presentato pubblicamente alle Ditte interessate e alle Associazioni di categoria, con un intervento abbastanza corposo sulla zona artigianale e industriale 'Contarella', che prevede alcune modifiche di viabilità e di segnaletica. Una volta terminato come vi dicevo la revisione del PUM che stiamo facendo in queste settimane, inizieremo ad agire sui nervi scoperti, chiamiamoli così, che sono rimasti per implementare la sicurezza delle nostre strade. Proseguiremo nelle annualità che seguiranno la realizzazione della ciclabile Bosco-Pratissolo, che proprio in questi mesi vede la realizzazione dello stralcio da Via delle scuole fino a Via Sgarbusa, così come proseguiremo gli interventi sull'illuminazione pubblica andando di fatto a gettare le basi per quelli che saranno gli interventi una volta concluso il nostro contratto Dibawatt, nel senso che subito dopo si dovrà procedere, visto che adesso la Legge lo consente, a sostituire la nostra illuminazione con la tecnologia a LED che permette ulteriori risparmi rispetto alla metodica attuale. Pensiamo di cominciare molto prima, nel senso che una parte dei nostri corpi illuminanti erano stati esclusi dall'operazione Dibawatt e quindi procederemo probabilmente già da quest'anno a mettere illuminazione a LED sostituendo i corpi che attualmente non sono Dibawatt, ma hanno ancora le vecchie modalità di funzionamento. Nel piano è poi contenuto l'intervento di rifacimento della copertura del cimitero di Scandiano, con lo smaltimento e la bonifica amianto per cui abbiamo avuto l'ok della Sovrintendenza per il quale richiederemo un contributo al Ministero dell'Interno a seguito di un bando finalizzato alla messa in



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

sicurezza degli edifici e del territorio. Concludono due interventi del piano degli investimenti che sono l'ampliamento del cimitero di Chiozza e il rifacimento di piazza Spallanzani (già annunciato l'anno passato) per il quale stiamo concludendo l'iter per l'affidamento della progettazione. Poi c'è il capitolo Rocca, che anche questo sarà uno di quei capitoli che nel Piano degli investimenti subirà delle modifiche a seguito di novità positive che avete potuto leggere, perché a fine anno è stato erogato dal Ministero delle Infrastrutture dei beni culturali, un contributo per la prosecuzione del piano di valorizzazione. Tutto questo ovviamente ha la doverosa, lo faccio alla fine, ma ha la doverosa premessa che le fonti di finanziamento dovranno essere ovviamente verificate, in primis gli oneri di urbanizzazione in corso dell'annualità, quindi è chiaro che fra questi interventi che vi ho elencato faremo una riflessione per stilare delle priorità, cominciando da quelle che riteniamo più prioritarie e ovviamente c'è la possibilità come è già accaduto negli anni passati, che alcune opere vengano poi posticipate alle annualità successive. E' notizia di questi giorni, come vi dicevo, la Legge di Bilancio anche di quest'anno ha continuato la spinta verso l'utilizzo anche degli avanzi bloccati degli investimenti, ed è notizia di questi giorni che a seguito della nostra richiesta ci hanno autorizzato l'utilizzo di seicento cinquantamila euro dall'Avanzo che questi non vengono computati nel calcolo del pareggio di Bilancio. Quindi di fatto una volta approvato il Bilancio sono disponibili già da subito per l'utilizzo. Io ho concluso."

La **Presidente** chiede se ci sono interventi, domande in merito a ciò che è stato relazionato.

Il **Consigliere Sansiveri** premette che si è annotato alcuni punti da chiarire.

Innanzitutto chiede se i trasferimenti al Comune sono rimasti al livello dello scorso esercizio e se ci possa essere un recupero del loro valore.

Il **Sindaco** risponde che non c'è un recupero del valore dei trasferimenti all'Ente e conferma che il livello di tale recupero si aggira sui settantamila/ottantamila euro (poco, ma l'attuale situazione risulta migliore rispetto alle riduzioni di qualche anno fa).

Il **Consigliere Sansiveri** si sofferma sulla voce 'Entrate da riduzione di attività finanziarie' e chiede chiarimenti in ordine alla previsione 2018 di 1.600.000,00 euro: se trattasi della stima di vendita di titoli azionari IREN SpA.

Il **Sindaco** puntualizza che *"quello è diciamo il quadro delle entrate e delle uscite possibili, nel senso che non è detto che tu le faccia, tu le fai se ne avrai bisogno per realizzare quel Piano degli*



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

investimenti che Marco ha detto. Per potere inserire, costruire un Piano degli investimenti triennale, che ha tutto questo elenco di spese, dobbiamo dimostrare di poterlo finanziare o con la cessione di immobili/di beni o con la cessione di azioni. Quindi tu le inserisci, non è detto che lo farai. Quei quattro milioni di euro d'investimenti li riesco a fare perché se domani mattina decido di farli tutti vendendo le azioni IREN, vendendo la palazzina di Via Martiri, dopodiché non è detto che, anzi molto probabilmente come anche in passato, non si faranno tutte quelle cose lì e quindi tu non venderai, però tu devi dimostrare che hai la copertura. Questo è il senso.”

Il **Consigliere Sansiveri** chiede conferma “*riguardo invece al recupero dell'evasione tributaria, si parlava intorno ai quattrocento mila euro, queste cifre che abbiamo visto degli anni scorsi - 2015, 2016 e 2017 – sono stime o sono cifre che effettivamente sono state recuperate? Perché nella Relazione dei Revisori c'è sempre la nota che si raccomanda di verificare le entrate. Quindi mi sembra di capire dalle slide che quelli sono effettivamente quelli in cassa, recuperati a tutti gli effetti.*” e riceve una risposta positiva in merito. Allora rivolge l'attenzione sulla partecipazione alla Banca Etica detenuta dal Comune, sul motivo della stessa e perché non è stata dismessa. Il **Sindaco** fa notare che in effetti è stata già deliberata dal Consiglio la sua dismissione nell'ambito della ricognizione straordinaria delle partecipate comunali l'autunno scorso.

Il **Consigliere Sansiveri** passa “*alla TARI, visto che ci sono diverse novità, anche importanti, che abbiamo richiesto più volte in passato, volevo chiedere qualche dettaglio riguardo alla tariffa puntuale della raccolta porta a porta sperimentale a Bosco: ho visto che il recupero, cioè l'agevolazione per il cassonetto disagiato è una cifra abbastanza importante nel complesso. Il fatto che ci siano tante persone che abbiano questo disagio, diciamo, che poi viene compensato con l'agevolazione, alla fine dei conti è un danno che il Comune ha per un servizio puntuale di IREN. C'è la possibilità di chiedere un contributo o di aggiungere dei cassonetti, il Comune spende ventisette mila euro perché i cassonetti non sono vicini, è una cosa importante, non è un dettaglio, quindi si può chiedere a IREN ragione di questo?*”

Il **Sindaco** è del parere che l'appunto del Consigliere Sansiveri sia condivisibile, nel senso della “*necessità di rivedere la dislocazione dei cassonetti, anche eventualmente valutandone il potenziamento*”. Decide di rimandare la questione al rientro dell'Assessore Ferri (che nel frattempo si è momentaneamente allontanato dalla seduta), “*al fine di fare una panoramica per vedere dove*



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

ci sono il maggior numero di richieste di agevolazioni e valutare se dal punto di vista organizzativo-tecnico e anche economico convenga mettere qualche cassonetto in più.” Il **Consigliere Sansiveri** aggiunge che questa soluzione “*diminuirebbe la spesa del Comune che pagherebbe meno agevolazioni e aumenterebbe il servizio al cittadino.*”

Il Consigliere Sansiveri s’informa se è confermato il fatto che, come per gli esercizi passati, l’evasione della TARI anche quest’anno risulti ugualmente ripartita tra aziende e privati. La Dott.ssa De Chiara risponde che il conteggio dei dati non è ancora definitivo.

Poi chiede se “*rispetto a chi non paga, adesso che c’è questa persona che si occupa dei controlli, visto che si è parlato di pignoramenti, fermi amministrativi, c’è differenza tra le procedure in atto per i privati e per le aziende, sono previste rateizzazioni, come funziona questo processo?*”

La **Dott.ssa De Chiara** spiega che “*la procedura è uguale sia per il privato che per le imprese, se si supera una certa cifra e il soggetto presenta delle prove del fatto che non riesce a pagare tutto in un’unica soluzione, concediamo la rateizzazione, se si superano le sei rate poi la domanda va in Giunta e la Giunta di solito accoglie tutte le richieste (in questi anni ha sempre accolto tutte le richieste di rateizzazione che sono state fatte, poi le cifre sono abbastanza elevate).*”

Il **Consigliere Sansiveri** domanda “*per il Fondo di Dubbia esigibilità, che è molto grande, in che modo è coperto? Dai dividendi di IREN, ho sentito dire che perlopiù è coperto dai dividendi di IREN, ma poi ci sono altre voci degne di nota?*”

Intervengono il Sindaco e la Dott.ssa De Chiara.

Il **Sindaco**: “*il tema è che noi usiamo risorse comunali, le prendiamo dal Bilancio, poi nel Bilancio ci sono anche i dividendi di IREN, si può immaginare che una parte dei dividendi di IREN finisca lì.*”

La **Dott.ssa De Chiara**: “*però in realtà il Bilancio richiama delle entrate che non sono particolarmente in incremento rispetto agli anni passati, si può dire che dovendo incrementare il Fondo Crediti siamo costretti a fare delle economie di spesa, cioè tutti gli anni a parità di entrate o di entrate sempre inferiori, con il blocco dei tributi ormai da tre anni, di grandi entrate di più proventi non ce ne sono, per cui il pareggio si ottiene effettivamente abbassando le spese correnti, come diceva il Sindaco, tra il personale e tutti i servizi.*”



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

Il Sindaco: *“ma quanto deve essere questo Fondo è una Legge che lo disciplina, la Legge che ti dice: hai una morosità di questo tipo devi accantonare ‘tot’.”*

La Dott.ssa De Chiara: *“si calcola su di una media di cinque anni, sulle entrate che generano evasione e si applica una progressività di calcolo del Fondo, che a regime poi deve coprire il cento per cento di questa evasione. Fra tre anni sarà al cento per cento e diviene una cifra molto molto elevata: quasi cinquecento mila euro all’anno, di cui centomila la inseriamo nel PEF, nel Piano dei Rifiuti, però tutto il resto è a carico del Bilancio e quindi vuol dire abbassare altre spese.”*

Il Sindaco: *“se tu consideri quel 2,7 di aumento della Tariffa dei Rifiuti equivale esattamente ai centomila euro, più o meno quello che mettiamo in tariffa dei rifiuti per integrare il Fondo svalutazione crediti, se tu non avessi bisogno di questi centomila euro sarebbe zero l’aumento rispetto al 2017.*

Poi oltre i centomila che mettiamo sul PEF ce ne sono molti altri (sono due e novantasei totali) che mettiamo nel Bilancio direttamente, se li mettessimo tutti sulla TARI, quindi quello che pagano gli altri, sarebbero degli aumenti ancora più grossi.

Quindi sui due e novanta che devi accantonare, centonovanta li metti come Bilancio comunale, che comunque sono sempre risorse che tiri via a qualcos’altro (potremmo usarli per fare più sezioni scolastiche, più iniziative, sono cifre veramente grandi), e in più centomila nella TARI (che è proprio equivalente all’incremento).”

La Dott.ssa De Chiara: *“d’altra parte la TARI è quella che genera le maggiori somme, quindi centomila non copre quasi niente.”*

Il Sindaco: *“la TARI è molto evasa perché come abbiamo già detto altre volte è un tributo difficile da controllare. Mentre un servizio scolastico prima o poi lo paghi se vuoi che i bambini vadano a scuola e tu ce l’abbia ancora per i prossimi anni, lo paghi, le utenze le paghi, le tasse sugli immobili, prima o poi le paghi, qua è molto più difficile.”*

Successivamente, dal momento che l’Assessore Ferri è rientrato, il Consigliere Sansiveri riformula la domanda in ordine a *“come avviene la tariffa puntuale per la raccolta ‘porta a porta’ sperimentale a Bosco, cioè in che modo viene applicata?”* e il Sindaco mette a conoscenza



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

l'Assessore della circostanza che il Consigliere Sansiveri ha *“fatto un'altra richiesta interessante secondo me, dobbiamo valutarla: sulla questione dei cassonetti distanti dalle abitazioni, che cuba molto, cuba quasi trenta mila euro, andrebbe fatta una verifica per capire se mettendoci qualche cassonetto in più, spostando qualche cassonetto”* si possa così ottenere una miglioria sia dal punto di vista logistico per i cittadini sia dal punto di vista tributario con un aumento del gettito e un risparmio sul carico agevolativo.

L'Assessore Ferri osserva che *“ne avevamo parlato quando abbiamo affrontato il Piano della TARI. In effetti gli sconti attualmente previsti risalgono a qualche anno fa, per un po' di anni non sono stati rivisti, quindi adesso vedremo di mettere in campo questa azione, nel senso che facciamo un monitoraggio, perché può anche darsi che ci sia una batteria di cassonetti che è lontano da un borgo abitato, magari questi godono della scontistica, perché magari dieci anni fa la strada non era praticabile dal mezzo di raccolta, magari in questi anni la strada è stata rifatta/aggiustata, ma la batteria è rimasta lì. Può darsi che ci siano queste situazioni perché è da un po' di anni che non è stata revisionata la situazione. Adesso questo lo faremo, non so dire quante possano essere queste situazioni, però è una cosa utile. Per quello che riguarda la tariffa puntuale, la tariffa viene calcolata sull'indifferenziato che di fatto viene prodotto. Lo scopo della raccolta differenziata e del 'porta a porta' ancora di più, della raccolta domiciliare è quello di ridurre ovviamente la parte indifferenziata, quindi di fatto quello che viene pesato con il microchip collegato al capofamiglia, all'intestatario dell'utenza, questo di fatto pesa l'indifferenziato e lo traduce in un peso sulla tariffa. Quello che diceva il Sindaco prima, ovviamente bisogna scongiurare che uno con il proprio sacchettino di rifiuti vada nel quartiere a fianco, per quella che è la fase di transizione deve durare un tempo ragionevole altrimenti la via a fianco ne risente. La stessa cosa succede laddove ci sono Comuni che hanno sistemi diversi, nelle zone di confine questo succede tuttora: se uno abita in confine con un Comune che non fa il 'porta a porta' c'è il lancio del sacchetto dall'altra parte. La fase transitoria la devi mettere in campo mettendo in conto questo rischio, è impensabile cominciare in blocco su tutto il territorio di un Comune di ventiseimila abitanti.”*

Il Consigliere Sansiveri, dopo aver chiesto e ottenuta la conferma che la tariffa puntuale si basa sul peso e non sul conferimento,



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

chiede delucidazioni *“riguardo agli investimenti, non ho visto nulla relativo ai capannoni dell’Ente Fiera, per i quali è stato recentemente accantonato il progetto precedente. Un’altra cosa che ho visto, che mi è balzata all’occhio, è che ho visto che è previsto il rifacimento di Piazza Fiume: solo il primo stralcio e la somma degli importi risulta più costosa dell’intero rifacimento di Piazza Spallanzani, che è un chiarimento su questa cosa qua. Anche se questo non fa più parte degli investimenti: se c’erano aggiornamenti o novità riguardo al discorso dell’affitto della Rocca e se questo possa in qualche modo essere inerente anche ai vincoli dei contratti, il fatto che non potessero essere attività commerciali se ha in qualche modo a che fare con la chiusura recente dell’enoteca.”*

L’**Assessore Ferri** risponde che *“non c’è niente nel Piano degli investimenti, nel senso che verrà inserito nel momento in cui si deciderà il proseguo dell’iter della Fiera, abbiamo già deliberato in Giunta la rescissione del contratto con l’appaltatore e quindi noi siamo a questo punto.”* Il Consigliere Sansiveri aggiunge che ci sarebbe da fare contestualmente la ristrutturazione dell’esistente, l’Assessore conferma la previsione del rifacimento dell’immobile fieristico esistente e il **Sindaco** specifica però che *“adesso siamo nella fase che sulla Fiera ad oggi c’è stata la rescissione del contratto: abbiamo chiuso con quelli che dovevano fare la Fiera nuova, proprio adesso, in queste settimane, siamo alla fase ‘restituisco le aree (o se uno decide di non prendersela più indietro dobbiamo tenerle noi) a quelli a cui erano state tirate via’.”* Alla domanda del Consigliere Sansiveri se ci sono attualmente dei contenziosi in questa fase, il Sindaco risponde negativamente e ribadisce che ora occorre disporre la restituzione delle aree ai privati.

L’**Assessore Ferri** continua: *“per quello che riguarda le piazze, noi abbiamo mantenuto nel Piano degli Investimenti (Piazza Fiume c’era già nel vecchio Piano Investimenti) l’impegno che c’eravamo dati, cioè Piazza Duca d’Aosta, Piazza Spallanzani e Piazza Fiume e il cronoprogramma è questo. (Piazza Fiume) Costa di più perché è più grande. Quindi nella stima preliminare è stata prevista una realizzazione in due annualità, ma l’importo è più alto perché Piazza Fiume è più grande di Piazza Spallanzani.”* Al Consigliere Sansiveri che motiva la sua domanda con il fatto che *“ritenevo, dal momento che Piazza Fiume è stata fatta relativamente di recente, fosse un intervento più leggero quello su Piazza Fiume rispetto a quello su Piazza Spallanzani.”* l’Assessore risponde che *“l’opera è stata messa nel Piano triennale, la cifra ripeto è*



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

una stima fatta in modo molto 'spannometrico', uso questo termine per farti capire che è chiaro che nel momento in cui si decide poi di andare avanti, viene computato in modo più preciso. Poi teniamo conto che (l'opera) l'abbiamo mantenuta così come l'avevamo messa, cioè successiva a Piazza Spallanzani. E' un'opera che cade in un anno ovviamente di cambio di Amministrazione e quindi mi sento di dire che questa sarà una cosa che verrà lasciata poi all'Amministrazione seguente insomma, non è che nel 2018 deliberiamo un impegno così importante su quella Piazza, però l'abbiamo mantenuta perché c'era e nell'impegno preso sugli interventi nelle Piazze la sequenza era questa: Duca D'Aosta, Spallanzani e Piazza Fiume.

L'ultimo aspetto era sulla Rocca: noi stiamo percorrendo la strada che ci ha consigliato l'Agenzia del Demanio per quello che riguarda la concessione, cioè che è quella di utilizzare la Legge per la concessione ad Associazioni o fondazioni dei beni culturali, questo è il consiglio, la dritta che ci ha dato l'Agenzia del Demanio, quindi stiamo lavorando insieme anche a qualche esperto per capire qual è la strada migliore, cioè la costituzione di un'Associazione o Fondazione per avere in concessione, a cui deve partecipare ovviamente il Comune, il bene senza canone o comunque con un canone molto simbolico sulla scorta già di esperienze fatte anche nel nostro territorio (come il Castello di Canossa tanto per fare un esempio). La strada che ci hanno indicato e che cerchiamo di percorrere è quella. Stiamo già coinvolgendo qualche realtà locale come sono i Centri Studi, insomma le realtà culturali della nostra città, che ovviamente queste realtà, come prevede la Legge, non possono essere fatte unicamente dal Comune, ma devono coinvolgere le realtà che possono avere un ruolo nella valorizzazione di un bene come la Rocca.”

In relazione alla richiesta di chiarimenti da parte del Consigliere Sansiveri sull'affitto dell'enoteca (che comprende il canone concessorio e il rimborso delle utenze dei locali come sottolinea il Sindaco), interviene l'**Assessore Nasciuti**: *“per quello che riguarda l'enoteca la risposta è semplice: nel senso che l'affittuario per le annualità che doveva pagare non ha mai versato l'affitto, o perlomeno negli ultimi diciotto mesi, per quindicimila euro. E' stato richiamato, è stato incontrato più volte, era stato fatto anche un Piano di rientro: le continue risposte negative hanno portato a questa decisione. Tra l'altro c'è una fideiussione che può essere in qualche modo riscossa, di conseguenza ci attiveremo anche su questa.”* All'obiezione del Consigliere Sansiveri in ordine a *“una cosa che non ho mai chiarito del tutto è che uno dei vincoli del contratto mi pare*



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

dicesse che non si possono fare attività commerciali all'interno" l'Assessore Nasiuti puntualizza che "la sede dove tu hai indicato come taverna è anche la sede distaccata dell'enoteca regionale, che di fatto dà la possibilità di vendita e di mescita, perché appunto riconosciuta come sede distaccata di un ente regionale. La collocazione e gli spazi sono gli stessi e anche la concessione viene data come gestione della sede distaccata dell'enoteca regionale, questo in qualche modo supera questo (vincolo)"

Ne discende un breve susseguirsi dei seguenti interventi:

Il Sindaco: *"se tu affitti ad un esercizio commerciale lo spazio devi dare il canone al Demanio."*

Il Consigliere Sansiveri: *"non si potrebbe fare senza enoteca regionale in pratica."*

L'Assessore Nasiuti: *"no si potrebbe fare, però dando al Demanio gli incassi degli affitti."*

Il Sindaco: *"se domani viene la 'Srl', affitta il locale, allora l'affitto deve andare al Demanio, noi abbiamo fatto un atto di concessione al soggetto che gestisce una sede istituzionale dell'enoteca regionale. Quindi con questa strada è il Comune che incassa perché la concessione non è un affitto, anche se insomma è una cifra bassa (L'Assessore Nasiuti: "simbolica"): cinquecento cinquanta euro al mese."*

Il Consigliere Sansiveri (riguardo al canone dovuto dal Comune sulla Rocca): *"per quanto riguarda il percorso che si sta facendo un po' per recuperare, ma sul pregresso ci sono rivalse in corso, c'è il rischio di qualche tipo di rivalsa?"*

Il Sindaco: *"lì c'è un canone concessorio del Demanio che devi pagare annualmente, per il quale noi siamo indietro, rimaniamo sempre indietro di tre anni, perché quando fu firmato il Comune anticipò tre annualità, quindi nel momento in cui noi decidiamo di non pagarlo definitivamente c'è quella cauzione che era stata depositata (per questo che rimaniamo sempre indietro di tre annualità), dopodiché nel contratto di concessione c'è scritto che tu puoi rescindere dalla concessione, a parte i lavori che sono stati fatti e tutto quanto torna al Demanio, ma devi comunque riconoscere quella cifra, l'ammontare dei canoni concessori dei cinquant'anni che loro ti trattengono come trasferimenti. Quindi se anche tu domani mattina mandi la lettera di rescissione del contratto, loro per quarant'anni ti trattengono settanta mila euro (all'anno) sui contributi. Quindi la strada migliore, più praticabile è quella di provare a costituire questa Associazione, farsi dare in concessione (la Rocca) a questa nuova Associazione a titolo gratuito".*



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

Il Consigliere Sansiveri: *“è abbastanza agghiacciante, questa qua dei trasferimenti non la sapevo. Perché avevo capito che non si pagasse per una sorta di protesta, invece in realtà è una cosa strategica.”*

Il Sindaco: *“è una cosa diciamo anche di protesta.”*

In relazione ai servizi a domanda individuale il Consigliere Sansiveri nota una *“forte differenza”* tra le entrate degli impianti sportivi e i costi degli stessi. La Dott.ssa De Chiara fa presente che le Società sportive incassano direttamente i proventi (per l'utilizzo degli stessi impianti) perché sono dati in concessione a loro la maggior parte degli impianti sportivi. Quindi gli incassi vengono introitati direttamente dalle Società sportive, mentre il Comune incassa solo un differenziale, per questo c'è una sproporzione, anche considerando che gli importi concessori sono molto bassi. Il Consigliere Sansiveri chiede se si sta parlando di piccole Società e se fra di esse c'è anche l'Azzurra. Rispondono l'Assessore Nasciuti e il Sindaco.

L'Assessore Nasciuti: *“i dati delle concessioni di impianti sportivi sono prevalentemente su Polisportiva che sta gestendo gli impianti sportivi a Scandiano, poi ci sono piccole palestre o piccoli luoghi che sono dati in gestione ad altre entità sportive.”*

Il Sindaco: *“abbiamo i circoli, le società di Arceto e (riguardo alla Società Azzurra) no no, in quella voce lì ci sono la Polisportiva, la Pallacanestro scandianese che gestisce la Palestra di Arceto, c'è qualche circolo, ci sono le società di calcio.”*

L'Assessore Ferri fa notare che *“poi c'è un dato che non si legge nel Bilancio, con differenze tra le varie realtà, tra i vari rapporti, ci sono delle manutenzioni ordinarie e straordinarie in alcuni casi che sono a carico delle Società stesse. Quello è un dato che c'è e dovrebbe essere a carico nostro, perché comunque è patrimonio nostro, che lì non c'è ovviamente, ma che è carico delle Società. Ad esempio l'ultima fatta, quella dello Sporting Arcetana che hanno anche le manutenzioni straordinarie, prima non erano mai state contemplate nel senso che erano sempre a carico nostro (le straordinarie), che non sono pochi investimenti.”* Il **Sindaco** commenta: *“gli diamo ventisette mila euro l'anno, ma non paghiamo utenze, manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria.”*

Il Consigliere Sansiveri : *“ si, adesso non so valutare, avevo visto la differenza massima, per cui ho chiesto chiarimenti.”*



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

Chiedo un'ultima cosa: ho ricevuto delle segnalazioni del fatto che quest'anno, essendo stato il 2011 un anno con molte nascite, ci sono delle difficoltà ad avere accesso alle scuole primarie con il tempo pieno, perché i posti sono pochi?"

Interviene la **Presidente Marzani**: *"sono direttamente interessata, abbiamo sentito anche l'altro giorno in segreteria però, più che problemi, diciamo che sono ancora nella fase di capire come magari suddividere le richieste. Che io sappia problemi non ce ne sono."*

Il **Consigliere Sansiveri** propone: *"eventualmente possiamo sentirci per capire, se c'è il problema o magari è semplicemente un'incomprensione o una mancanza d'informazione."*

La **Presidente Marzani**: *"è proprio una fase, però in questi giorni magari ci sono tante famiglie che sono state contattate, perché magari su quel posto, su quella scuola dove era stata fatta la prima scelta il posto non era disponibile. Però che io sappia non c'è ancora una situazione definitiva, sono ancora in fase di studio, tanto che io non ho ancora ricevuta una conferma."*

Il Consigliere Sansiveri ringrazia di tutti i chiarimenti che gli sono stati forniti.

In assenza di ulteriori interventi la **Presidente Marzani** passa al successivo punto all'Ordine del Giorno.

Il Sindaco esce dalla Sala salutato dai presenti.

(Punto n. 4 O.d.G.)

Esame della proposta di modifica al Regolamento comunale per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche.

Prende la parola l'**Assessore Nasciuti**.

"L'ultimo punto all'Ordine del Giorno è la proposta di aggiornamento/modifica del Regolamento del Canone di Spazi ed Aree Pubbliche. Avevo già fatto un accenno a Paolo e alla Giulia, in una Commissione precedente e visti anche gli incontri che abbiamo successivamente svolto con le Associazioni di Categoria, con la verifica più dettagliata per dare uniformità ai nostri canoni rispetto ai Comuni vicini al nostro. Può diventare anche motivo d'interesse investire sul nostro territorio piuttosto che su un altro, rispetto anche appunto alle tassazioni che ci sono all'interno del nostro. Di fatto è un restyling che serve ad armonizzare/ omogeneizzare lo stato attuale delle



COMUNE DI
SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia

Commissione Consiliare permanente n. 1

cose, dei dati (poi chiaramente sono disponibile al confronto pre consiliare o in Consiglio). Vi ho volutamente dato la copia, la stesura ultima, che diventerà definitiva, essendo una modifica al Regolamento, una volta che passerà attraverso il voto del Consiglio Comunale. Di fatto le scelte sono per mantenere accessibile/appetibile la creazione di distese temporanee o permanenti all'interno del Comune di Scandiano, nelle tre zone che sono riconosciute ovvero il centro storico di Scandiano, il Centro Storico di Arceto, il resto dell'abitato di Scandiano e le frazioni. Sulla zonizzazione che rimane appunto a tre come vi ho appena detto, vertono e gravano una serie di parametri, di moltiplicatori rispetto alla dimensione delle stesse. Le dividiamo e le manteniamo divise su temporanee e permanenti, abbiamo in qualche modo armonizzato il tempo sul quale si può definire temporaneo ovvero la forbice che va tra la fine della Fiera di San Giuseppe e la Fiera di Santa Caterina e diamo una definizione più chiara e più netta rispetto anche allo storico. Ricordo che già nel 2009 noi avevamo abbattuto il COSAP azzerandolo di fatto per le occupazioni temporanee, lo storico ci porta a dire che i centocinquanta metri che noi avevamo messo nel 2009 di fatto non sono praticabili nel senso che non sono state fatte richieste di queste dimensioni, quindi riportiamo definitivamente su tutte le tre zone cinquanta metri a titolo gratuito e tutta la metratura eccedente i cinquanta si paga l'eccedenza e non si paga la totalità. Questo perché ci rendiamo conto che l'ampliamento di superficie commerciale di un esercizio è comunque una risorsa importante per chi l'esercizio lo svolge e ha anche una funzione sociale, socializzante il fatto di poter avere più spazi per potersi incontrare/socializzare, quindi la linea politica rimane, è stata diciamo incanalata in un alveo, in un binario di concretezza e in qualche modo di equità rispetto a quello che è lo storico negli ultimi anni, come vi ho detto prima.

Quindi, di fatto sulla temporanea sono sei mesi, da zero a cinquanta metri a titolo completamente gratuito; dai cinquanta metri in su devono essere chiaramente rispondenti a tutte le normative vigenti, codice della strada, progettualità e abbiamo inserito un fattore importante che risponda anche al Regolamento di arredo e di decoro urbano (in modo che non vengano richieste distese che debbano passare a un'approvazione molto impattante rispetto al contesto in cui si collocano). In alcune zone ci sono anche pareri vincolanti oltre al nostro (per esempio il Demanio deve dare risposte rispetto alle zone di centro storico, penso per fare un esempio a Piazza Boiardo,



COMUNE DI
SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

piuttosto che il Castello di Arceto piuttosto che il vallo della Rocca piuttosto che quelle zone che sono comunque vincolate anche al parere anche del Demanio).

Invece sulla permanente abbiamo portato a venti metri l'esonazione dal pagamento. Pensiamo che venti metri di permanente vuol dire che chiedo l'approvazione di un progetto attraverso una SCIA e comunque tutte le autorizzazioni anche urbanistiche, di fatto è un aumento volumetrico definitivo quello che è il mio esercizio, quindi da zero a venti metri che è un quarto di questa stanza, l'autorizzazione viene data a titolo gratuito. Chiaramente chi installa la distesa deve ripristinare i luoghi una volta disinstallata. Dai venti metri in su invece si paga anche in questo caso l'eccedenza. L'occupazione diciamo definitiva o comunque permanente di carattere commerciale ha alcuni vincoli più restringenti. Il primo è il fatto che non sia temporizzata, ma che sia appunto definitiva e deve rispondere a una serie di requisiti come la progettualità, la conformità rispetto al Regolamento di arredo urbano, i pareri (tutti quelli dei nostri Uffici commerciali, urbanistici-progettuali e del Codice della strada, più nelle zone che vi ho detto prima deve avere anche il parere positivo del Demanio). Abbiamo sensibilmente ritoccato al ribasso alcune aliquote in modo che comunque sia appetibile, sia in qualche modo anche economicamente non impattante la possibilità di richiedere queste distese, anche per un proseguimento secondo il quale già nel 2009 avevamo messo mano a questo Regolamento (per cercare appunto di rendere appetibile la possibilità a chi ha un esercizio di poter ampliare la propria attività sia da un punto di vista economico che appunto da un punto di vista socializzante).”

Il **Consigliere Sansiveri** chiede chiarimenti sulla grafica di stesura della modifica regolamentare: *“chiedevo, dal momento che ci sono parti evidenziate e parti cancellate, se ci sono le differenze rispetto al Regolamento precedente.”* L'Assessore Nasciuti e la Dott.ssa De Chiara rispondono positivamente, con la disponibilità a spiegazioni in merito alle rettifiche effettuate, tutte visibili nella copia distribuita ai Presenti.

Poi il Consigliere Sansiveri domanda se è possibile poter ricevere i file delle slide di presentazione del Bilancio e la copia delle modifiche regolamentari in formato elettronico, al fine di consultarle con più calma. Risponde l'Assessore Nasciuti (in relazione al testo di modifica regolamentare): *“non ho problemi, l'ho dato cartaceo, quindi per me non è un problema neanche darlo in formato elettronico. La dottoressa De Chiara ha la versione definitiva. Mandiamo ai*



**COMUNE DI
SCANDIANO**

Provincia di Reggio Emilia

Commissione Consiliare permanente n. 1

Consiglieri della Commissione perlomeno questo. Anche perché poi è funzionale anche al Bilancio, perché si parla di entrate. Comunque per dovere di cronaca già stamattina è stata presentata alle Associazioni di categoria, che hanno recepito in maniera positiva le modifiche che abbiamo messo in campo, chiaramente hanno dato dei suggerimenti che in corso della mattinata abbiamo anche applicato, mi pare che la parte commerciale, in questo caso la parte intermedia che è la rappresentanza delle Associazioni, stamattina era presente tutta. Quindi devo dire che ha passato di buon grado questo tipo di modifica. Non ho altro da dire, se non ci sono domande.”

Esaurito l’Ordine del Giorno e gli interventi scaturiti dal profilo argomentativo esposto ed istruito, dato atto che non ci sono ulteriori circostanze d’interventi, la **Presidente Marzani** ringraziando i Presenti della partecipazione, dichiara chiusi i lavori della Seduta n. 18/1 della Commissione Consiliare Permanente n. 1, della quale il presente Verbale reca esposizione, alle ore **20:16**.

Al fine di rendere riepilogo dei lavori dell’odierna Seduta, in rapporto agli esiti conseguiti per gli argomenti esaminati, si prende atto:

- della sottoposizione ai voti in forma palese del **punto n. 1** all’Ordine del Giorno, recante “(“*Verbale seduta precedente del 25 settembre 2017 (17/1) – approvazione.*””, con le seguenti risultanze:
favorevoli : 2
contrari: 0
astenuiti: 1
così approvato a maggioranza dei Componenti;
- della non sottoposizione ai voti dei **punti nn. 2, 3 e 4** all’Ordine del Giorno, in quanto per loro natura non hanno prodotto esiti suscettibili di votazione, ma hanno rilevato effetti di carattere informativo-consultivo.



COMUNE DI
SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

In appendice al presente svolgimento verbale **si allegano quali parti integranti e sostanziali:**

- la presentazione in slide delle caratteristiche e dei valori del Bilancio comunale 2018-2020, qui denominata **“Allegato Sub A”**;
- la versione di proposta modificativa del vigente Regolamento comunale per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, qui unita quale **“Allegato Sub B”**, che sarà presentata alla discussione del prossimo Consiglio Comunale.

Nota redazionale:

Tenuto presente l'occorrenza di adeguare le esposizioni verbali alle regole meno flessibili della formulazione scritta, fermo restando il significato sostanziale degli interventi e delle opinioni espresse, si sottolinea che il presente Verbale non è la trascrizione integrale della seduta svolta, ma l'elaborazione di alcuni punti salienti e udibili del suo decorso.

Nell'ambito dello svolgimento della seduta non sono state prodotte richieste espresse di dichiarazioni da iscrivere a Verbale e ai fini del confezionamento del resoconto della seduta non sono stati rilasciati interventi scritti da parte dei Partecipanti alla seduta medesima.

Gli interventi espressi durante lo svolgimento della seduta, sono conservati agli atti mediante registrazione digitale a cura del Segretario Verbalizzante, a disposizione dei Componenti la Commissione e degli aventi titolo.

La Presidente della Commissione n. 1

f.to Dr.ssa Giulia Marzani

La Segretaria Verbalizzante

f.to Dr.ssa Albertini Flora



COMUNE DI
SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

Allegato Sub A

Al Verbale della seduta 18/1 del 13 febbraio 2018

Slide di presentazione del Bilancio di Previsione 2018-2020

Composto da n. 34 pagine

“DÌ LA TUA!”

INCONTRI CON LA CITTADINANZA
per ascoltare, confrontarsi e raccogliere idee sulle
problematiche e il futuro di Scandiano e delle frazioni

Presentazione del Bilancio Pubblico 2018

“DÌ LA TUA!”

Il rapporto con i cittadini è uno dei pilastri della nostra azione di governo

All'insegna della partecipazione e dell'ascolto il ciclo di incontri pubblici organizzato dall'amministrazione comunale di Scandiano che si terranno nei prossimi mesi, per ascoltare, confrontarsi e raccogliere idee sulle problematiche e il futuro di Scandiano e delle sue frazioni.



"DÌ LA TUA!"

IL BILANCIO 2018

ENTRATE previste

Utilizzo avanzo di amministrazione	600.000,00
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.986.522,02
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.379.937,84
Titolo III - Entrate extratributarie	5.073.081,62
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.840.000,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.600.000,00
Titolo VI - Accensioni Prestiti	300.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.106.782,46
TOTALE GENERALE ENTRATA	28.886.323,94

SPESE previste

Titolo I - Spese Correnti	20.033.386,48
Titolo II - Spese in conto capitale	4.140.000,00
Titolo IV - Rimborso di prestiti	606.155,00
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	4.106.782,46
TOTALE GENERALE SPESA	28.886.323,94

"DÌ LA TUA!"

IL FISCO LOCALE

AGEVOLAZIONI ESENZIONI IMU CONFERMATE ANCHE PER IL 2018

- Esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.
- Ritorno all'applicazione del regime di agevolazione di cui alla Circolare MEF n. 9 del 14/6/1993 per i terreni c.d. "montani".
- Esclusione dal 2016 dalla stima diretta del valore relativo alla rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie dei gruppi D ed E dei macchinari, congegni, ecc., c.d. "imbullonati".
- Riduzione del 50% della base imponibile delle unità immobiliari (ad esclusione delle abitazioni di lusso) dati in comodato d'uso ai parenti in linea retta entro il primo grado ed utilizzati da questi ultimi come abitazione principale purché:
 - il contratto sia registrato
 - il comodante possieda al massimo un altro immobile non di lusso in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato.
- Riduzione al 75% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato purché il contratto sia registrato

“DÌ LA TUA!”

IL FISCO LOCALE

TASI

- Sono esclusi dall'applicazione della Tasi gli immobili destinati ad abitazione principale, con relative pertinenze, dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare.
- Continuano ad essere soggetti a Tasi i fabbricati rurali strumentali all'agricoltura ed altri fabbricati di categoria D e C.
- I fabbricati merce delle imprese di costruzioni
- I fabbricati D
- I fabbricati C1 e C3 (negozi e laboratori purchè utilizzati dai proprietari per le loro attività)

"DÌ LA TUA!"

I M U: ALIQUOTE 2018 confermate

Abitazione principale

(cat. A1, A8 A9) "c.d. Immobili di lusso" _____ 6,0 per mille

Agevolata:

(cat. D escluse le banche e cat. C1, C3 purchè non affittati

e utilizzati per l'attività d'impresa dei proprietari) _____ **7,6 per mille**

abitazioni locate a canone concordato _____ 8,6 per mille

Ordinaria: Aree edificabili, Terreni agricoli, altri immobili

di cat. C e D che non scontano le aliquote agevolate _____ 10,6 per mille

"DÌ LA TUA!"

T A S I : ALIQUOTE 2018 confermate

Fabbricati merce _____ 2,5 per mille

Fabbricati produttivi (*cat. D escluse le banche e cat. C1, C3 purchè non affittati e utilizzati per l'attività d'impresa dei proprietari*) _____ 1,4 per mille

Fabbricati rurali _____ 1,0 per mille

**A tutte le altre tipologie di immobili non si applica la
TASI**

Rispetto al 2015 viene abolita la TASI sull'abitazione principale.

Per l'anno 2018:

- NO aumento Aliquote
- NO diminuzione agevolazioni

"DÌ LA TUA!"

ADDIZIONALE COMUNALE all'IRPEF

Anni 2011-2014 aliquota unica 0,55%

Dall'anno 2015:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
Fino a 15.000 euro	0,45%
Oltre 15.000 fino a 28.000 euro	0,51%
Oltre 28.000 fino a 55.000 euro	0,55%
Oltre 55.000 fino a 75.000 euro	0,79%
Oltre 75.000 euro	0,80%

Totale entrate Addizionale comunale IRPEF: 1.800.000€

NEL 2018 LA FISCALITA' LOCALE NON CAMBIA

“DÌ LA TUA!”

ADDIZIONALE COMUNALE all'IRPEF

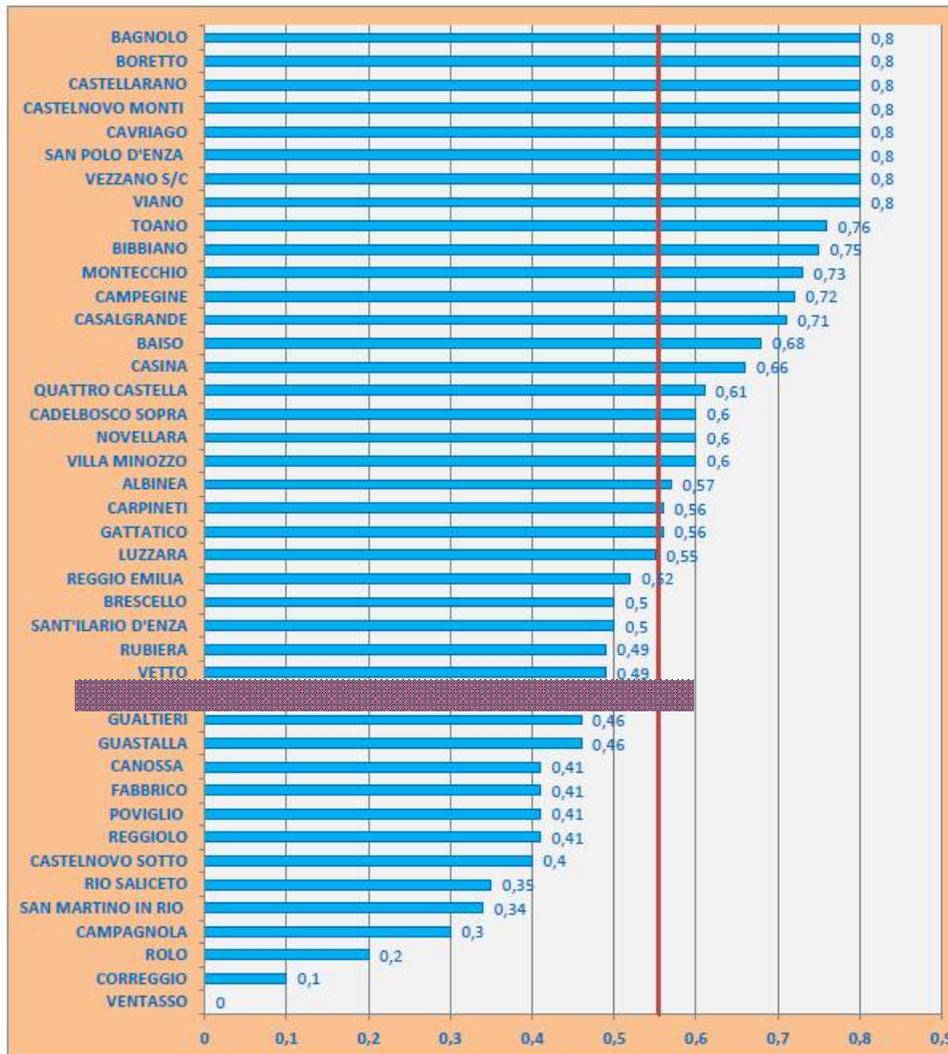
VARIABILI PRINCIPALI	MEDIA COMUNALE	MEDIA PROVINCIALE	MEDIA REGIONALE	MEDIA NAZIONALE	DIFFERENZA % SU BASE PROVINCIALE	DIFFERENZA % SU BASE REGIONALE	DIFFERENZA % SU BASE NAZIONALE
Reddito complessivo	22.390,00	22.899,00	22.676,00	20.674,00	-2,22%	-1,26%	8,30%
Reddito imponibile	21.445,03	21.955,67	21.653,09	20.014,80	-2,33%	-0,96%	7,15%
Imposta netta	4.968,67	5.286,65	5.245,45	5.024,74	-6,01%	-5,28%	-1,12%
Reddito imponibile addizionale	24.489,74	25.287,94	25.151,56	24.554,77	-3,16%	-2,63%	-0,26%
Addizionale comunale dovuta	132,72	162,74	175,06	184,81	-18,44%	-24,19%	-28,18%

A Scandiano, pro-capite, si pagano 132,7€ di addizionale Irpef, contro 162,7€ di media provinciale, 175€ di media regionale e 184,8€ di media nazionale.

52€ all'anno in meno

"DÌ LA TUA!"

ADDIZIONALE COMUNALE all'IRPEF



■ Addizionale Irpef aliquota media 2016 su imponibile di €30.000

— Aliquota media delle media: 0,55

Scandiano con un aliquota di 0,48 si colloca sotto la media provinciale

"DÌ LA TUA!"

MISURIAMO LA PRESSIONE

Quante tasse paga ogni cittadino al Comune in un anno?

Pressione fiscale dei Comuni pro-capite

Media italiana	→	€	618,40
Media regionale	→	€	675,70
Comune di Scandiano	→	€	532,08

86 € di tasse comunali pro-capite in meno
della media nazionale

“DÌ LA TUA!”

TARI - AGEVOLAZIONI

A decorrere dal 1.1.2017 sono state introdotte alcune agevolazioni, confermate anche per l'annualità 2018:

1. **A favore delle utenze domestiche** è concessa una riduzione del pagamento della Tassa rifiuti in caso di nuclei familiari che soddisfino i seguenti requisiti:
 - A) Nuclei familiari composti da una, due o più persone di età non inferiore ad anni 65 aventi una attestazione ISEE pari o inferiore a 12.500,00.
 - B) Nuclei familiari composti da minimo 5 persone di cui almeno tre di età inferiore a 26 anni, aventi una attestazione ISEE pari o inferiore a 10.000,00.
2. **A favore degli esercizi commerciali**, bar e tabaccherie, è concessa una riduzione del pagamento della Tassa rifiuti, nel caso in cui non abbiano installato o che dismettano nel corso dell'anno apparecchi di video poker, slot machine, videolottery o altri apparecchi con vincita in denaro.

“DÌ LA TUA!”

TARI – Agevolazioni /Nuovi servizi 2018

A decorrere dal 2018 è stata riconosciuta un'agevolazione a favore delle **utenze non domestiche** che producono o distribuiscono beni alimentari e che, a titolo gratuito, cedono eccedenze alimentari ai fini della distribuzione a soggetti bisognosi.

La cessione deve avvenire, a favore di Enti pubblici o Enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche (tra cui le ONLUS), che destinano, necessariamente in forma gratuita, le eccedenze alimentari ricevute, a favore di persone indigenti e comunque in condizioni di bisogno.

Start up nuovi servizi 2018

E' prevista la partenza del servizio di raccolta domiciliare (porta a porta) a 3 frazioni (secco, organico e giro verde) a Bosco.

“DÌ LA TUA!”

TARI

- Gli importi complessivi del servizio vengono determinati annualmente da Atersir a livello regionale.
- Il pagamento della Tari 2018 è previsto in due rate semestrali con scadenza 30/6 – 30/11.
- Negli anni il Comune è riuscito a contenere l'incremento della TARI dovuto al maggior costo del servizio, anche utilizzando i dividendi Iren.
- Per l'anno 2018 a fronte di un incremento del costo del servizio pari al 3,7% il Comune di Scandiano con risorse proprie è riuscito a ridurre l'incremento al 2,9%.

"DÌ LA TUA!"

TARI: AUMENTO AGEVOLAZIONI E SCONTI

- Tutte le agevolazioni e gli sconti a favore dei cittadini non rientrano nel costo del servizio, ma sono comunque finanziate da risorse proprie del bilancio comunale.
- Nella prima rata di quest'anno gli scandinensi troveranno gli sconti degli Ecopunti dell'Isola ecologica, partita sperimentalmente nel luglio 2017 (pari a circa € 18.000 annui)
- Gli sconti complessivi sono pari a € 84.000:

Sconto avvio al recupero	€ 26.500
Sconto no slot machine	€ 2.500
Sconto cassonetto disagiato	€ 27.000
Sconto compostiera	€ 9.000
Sconto non residenti	€ 16.000
Sconti sociali	€ 3.000

"DÌ LA TUA!"

RECUPERO EVASIONE TARI

TARES 2013

- **Insoluti iniziali 13,77 %**
- Avviata attività di Recupero/Riscossione Coattiva nell'anno 2015
- Avvisi di Accertamento – Ingiunzioni – Pignoramento c/o terzi – Fermo Amm.vo auto
- **Insoluti ridotti al 5,29 % (-8,48%)**
- **Recuperati € 273.777,03**

TARI 2014

- **Insoluti iniziali 17,60 %**
- Avviata attività di Recupero/Riscossione Coattiva nell'anno 2016
- Avvisi di Accertamento – Ingiunzioni – Pignoramento c/o terzi – Fermo Amm.vo auto
- **Insoluti ridotti al 8,55 % (-9,05%)**
- **Recuperati € 321.536,49**

TARI 2015

- **Insoluti iniziali 21,44 %**
- Avviata attività di Recupero/Riscossione Coattiva nell'anno 2017
- Avvisi di Accertamento – Ingiunzioni
- **Insoluti ridotti al 9,89 % (-11,55%)**
- **Recuperati € 418.518,00**

TARI 2016

- **Insoluti iniziali 19,43 %**
- Si avvierà attività di Recupero/Riscossione Coattiva nell'anno 2018
- **Insoluti ridotti all' 11,14 % (-8,29%)**
- **Recuperato € 309.563,00**

"DÌ LA TUA!"

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Nel 2018 l'attività di lotta all'evasione si concentrerà:

- sulle annualità di imposta Imu (2013-2016);
- sulle annualità di imposta Tasi (2013-2016);
- sul recupero Tari (2013-2016)

Previsti 410.000€ di recupero evasione, 380.000€ di IMU e 30.000€ di TASI

Nell'annualità 2017 l'ufficio tributi ha emesso 493 avvisi di accertamento IMU e 314 di TASI

"DÌ LA TUA!"

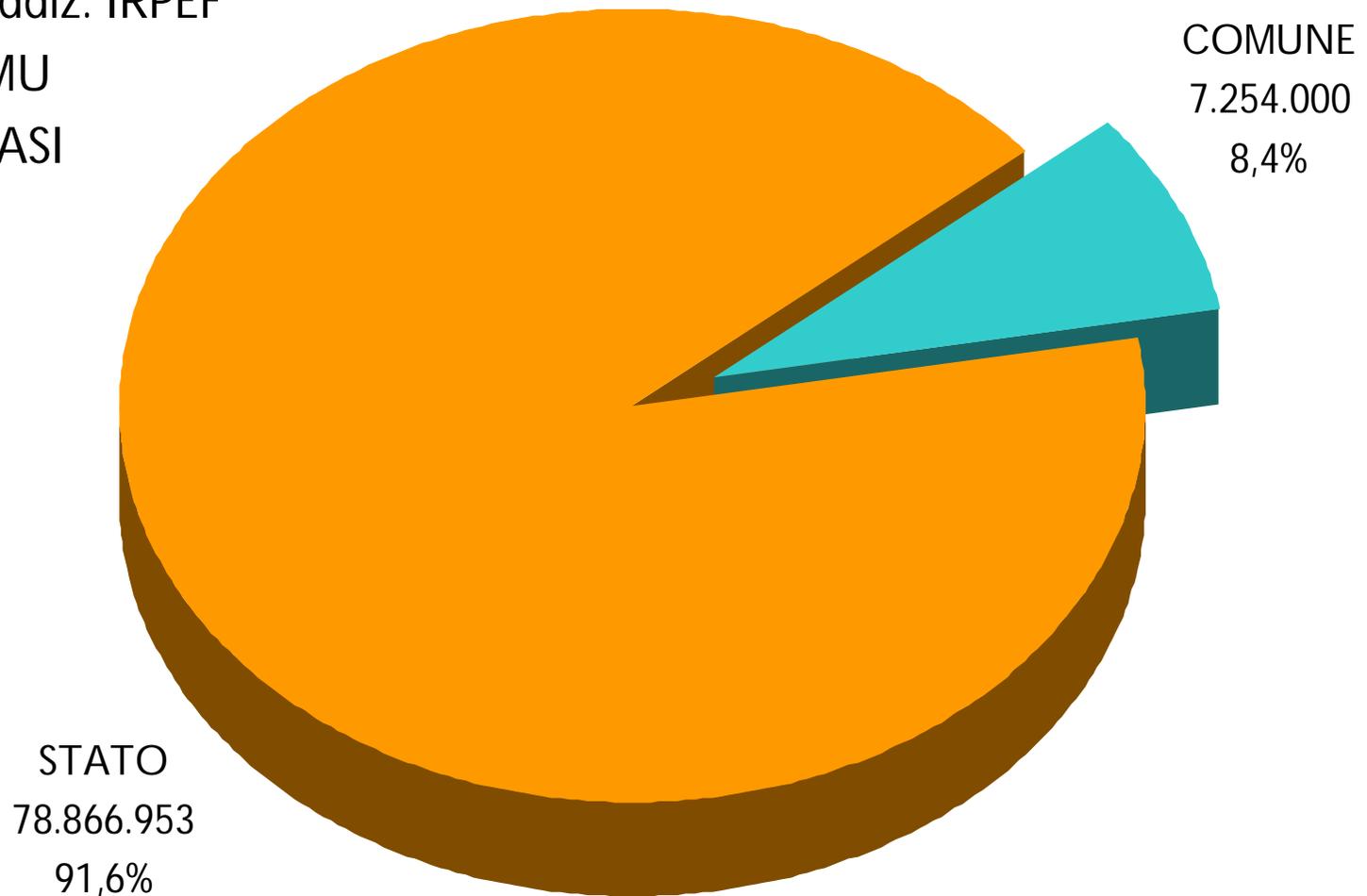
QUANTO PESA LA FISCALITA' LOCALE

- Il reddito imponibile prodotto sul territorio comunale nel 2015 è pari a 412.854.678 euro.
L'addizionale Irpef per il nostro Ente è pari a euro 1.800.000 che corrisponde allo 0,43% del reddito prodotto.
- L'IMU complessiva versata dai cittadini scandianesi ammonta ad € 9.442.000 di cui solo € 5.054.000 rimangono nelle casse dell'Ente. La restante quota è trattenuta dallo Stato come compartecipazione ai trasferimenti erariali e come quota del 7,6 per mille dei fabbricati "D".
- La TASI complessiva prevista è pari ad € 400.000 di cui € 320.000 relativa alla tassazione dei fabbricati "D".

"DÌ LA TUA!"

QUANTO PESA LA FISCALITA' LOCALE

- ✓ Addiz. IRPEF
- ✓ IMU
- ✓ TASI



"DÌ LA TUA!"

CHE COSA ABBIAMO FATTO:

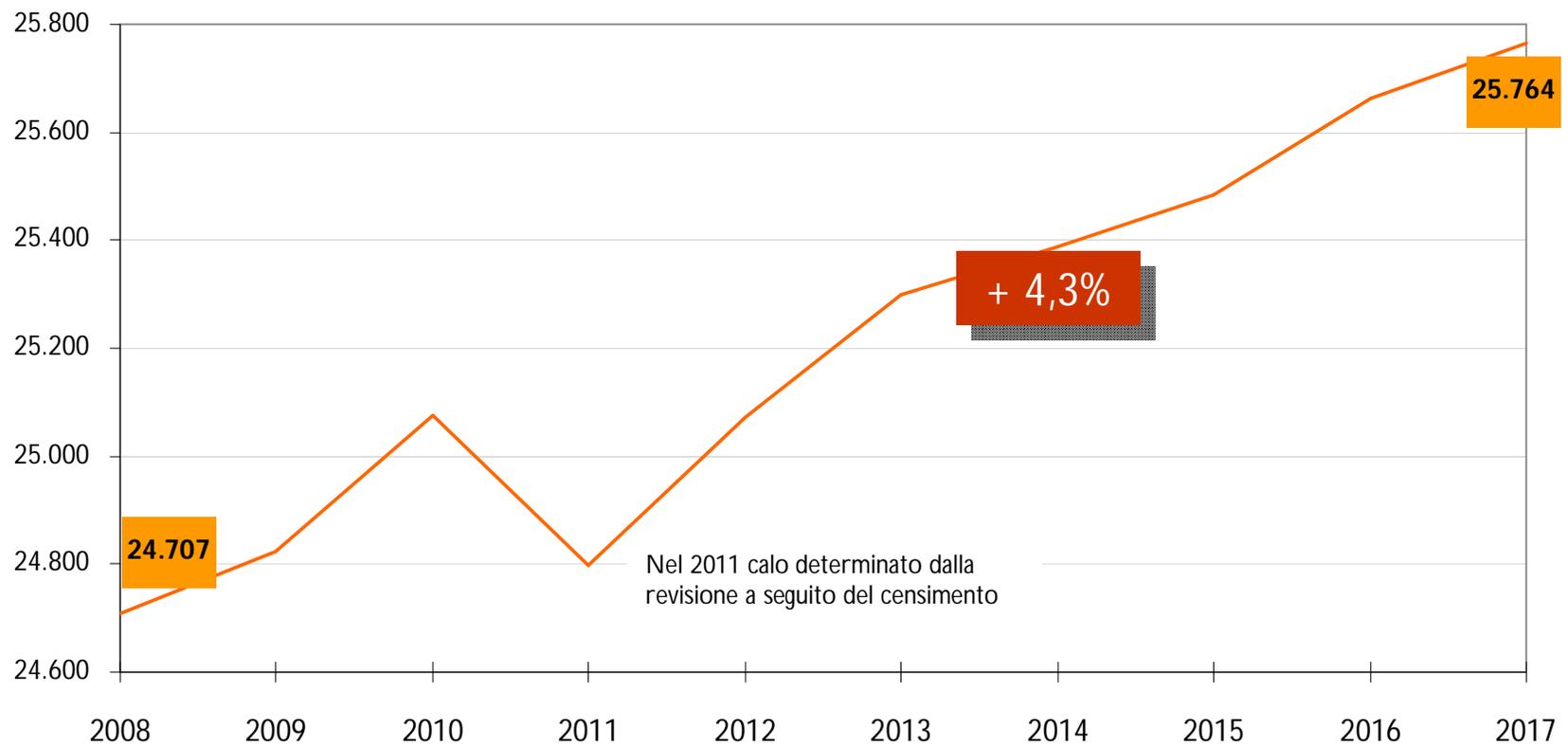
Dall'anno 2017 rispetto al 2009, operate tutte le riduzioni di spesa previste dalla norma vigente per:

- ✓ spesa per relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza **ridotta dell'80%**
- ✓ spesa di formazione **ridotta dell'50%**
- ✓ numero delle autovetture **da 17 a 4**
- ✓ spesa del personale **-21%**
- ✓ numero dipendenti a tempo indeterminato **da 155 a 106** (16 passati all'Unione)
- ✓ più che dimezzate le spese di pulizie negli uffici non aperti al pubblico

"DÌ LA TUA!"

PRESSIONE DEMOGRAFICA negli ultimi 10 anni

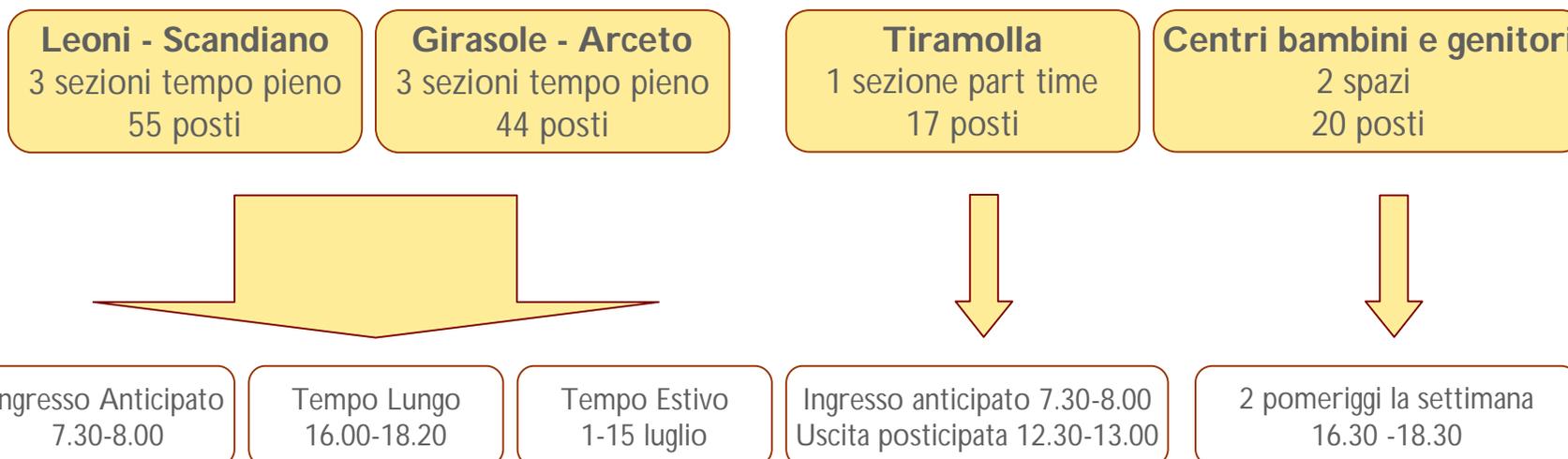
Al 31/12/2017 i cittadini residenti sono 25.764



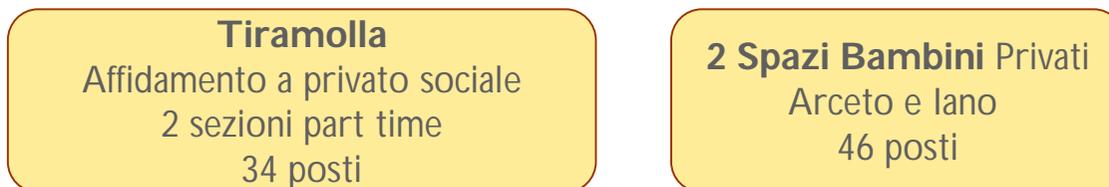
"DÌ LA TUA!"

NIDI D'INFANZIA A.S. 2017/18

Gestione comunale:

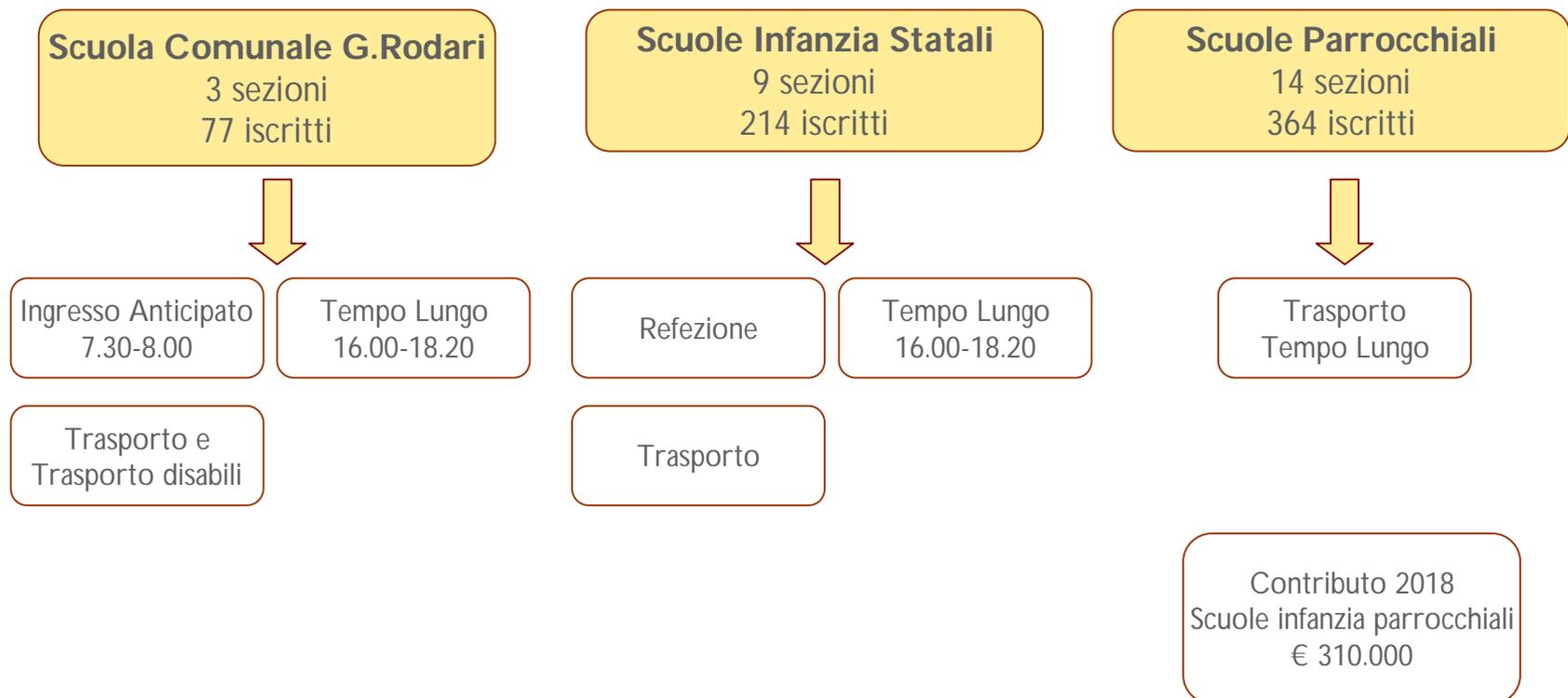


Gestione esterna:



"DÌ LA TUA!"

SCUOLE DELL'INFANZIA 2017/18



"DÌ LA TUA!"

SERVIZI SCOLASTICI 2017/18

SERVIZI DI ACCESSO

Scuole Primarie
6 plessi

Refezione

Pre Scuola
Post Scuola

Trasporto disabili

Extra scuola
pomeridiano

**Scuole Secondarie
1° grado**
2 plessi

Trasporto

Fornitura gratuita
semigratuita
Libri di testo

Extra scuola
pomeridiano

QUALIFICAZIONE SCOLASTICA

Personale aggiuntivo
alunni disabili

Sportello Psicologico
Scuole dell'obbligo

Progetto D.S.A.
Scuole Inf. e Obbligo

Mediazione Linguistica
alunni stranieri

Consulta Ragazzi

Iniziative a sostegno
genitorialità

Attività pomeridiana
extrascolastica

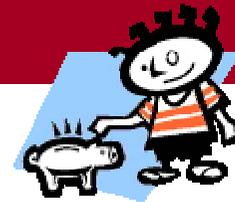
Progetti ambientali

Educazione stradale

"DÌ LA TUA!"

NIDI D'INFANZIA

Quanto pagheranno per le rette al nido d'infanzia i bambini scandinavesi nell'anno 2018?



→ € 350.429

E quanto costerà il servizio nido d'infanzia nel 2018?

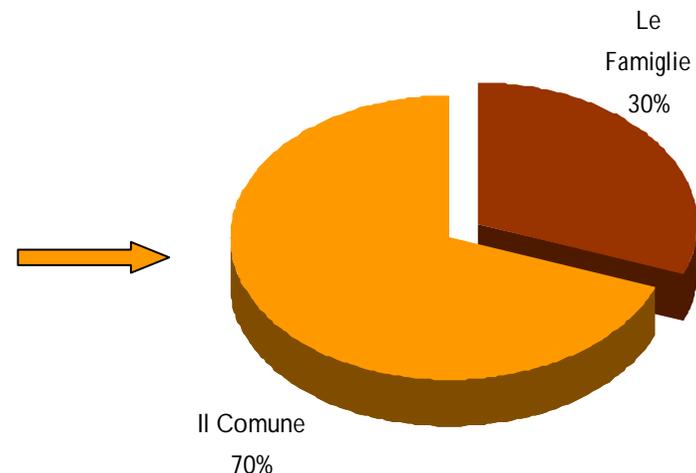


→ € 1.150.547

- Personale € 635.386
- Acquisto beni e servizi € 515.161

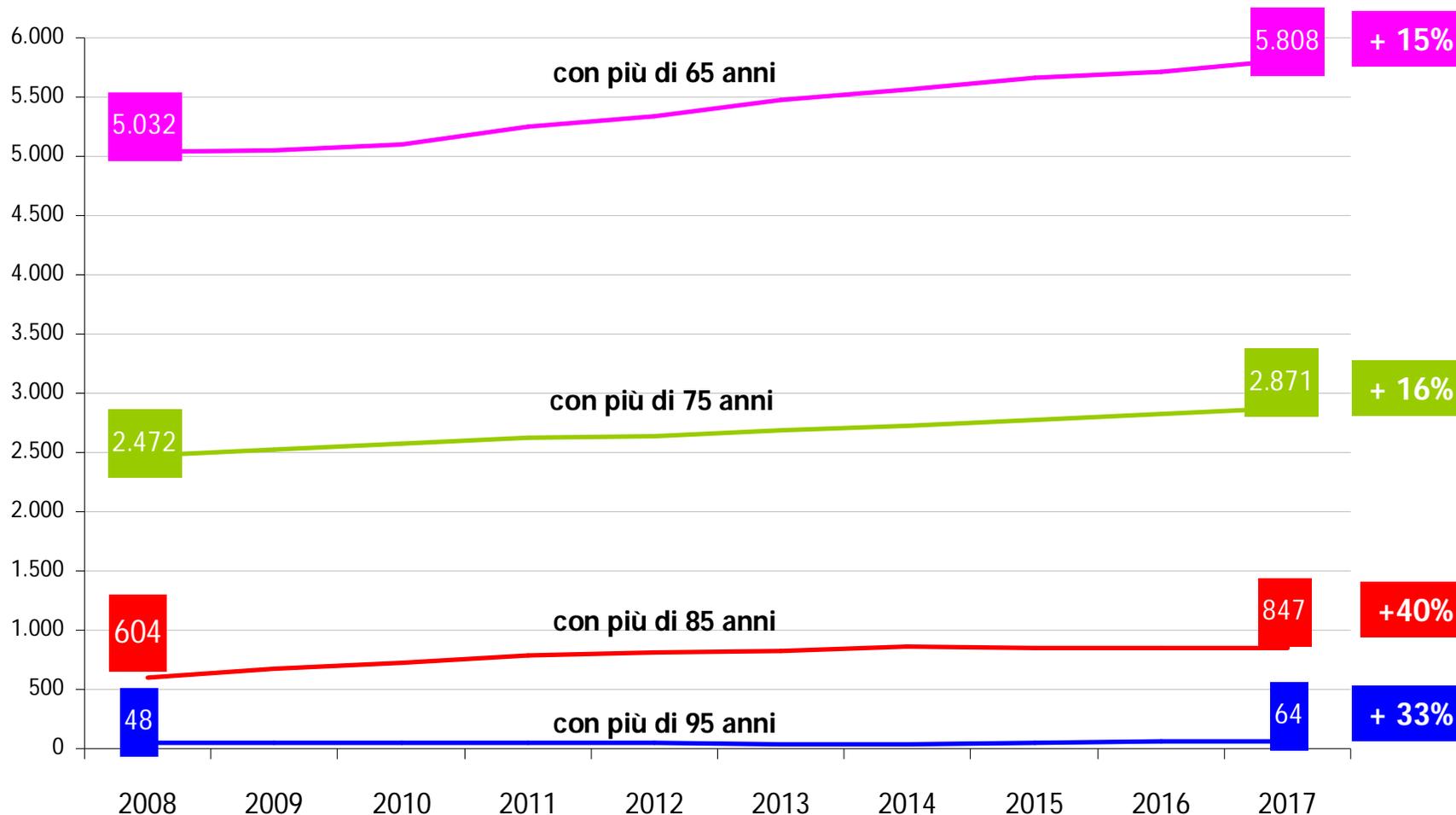
Chi paga per un bambino al nido d'infanzia?

- Il Comune 70%
- Le famiglie 30%



"DÌ LA TUA!"

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE ANZIANA negli ultimi 10 anni



"DÌ LA TUA!"

OFFERTA SERVIZI PER GLI ANZIANI

**A VALENZA SANITARIA
E ASSISTENZIALE**

C.R.A. "Al Parco"
posti: 44
C.R.A. Arceto
posti: 27
C.R.A. Vezzano
posti: 6

R.S.A.
posti: 16

**Mini Alloggi
con servizi - Arceto**
Posti: 5

Centri Diurni
Via Alghieri posti: 20
Arceto posti: 25
Convenzionati: 16

Ass.za Domiciliare
140 utenti
✓Tutoring
✓Trasporti

Pasti a Domicilio
30 utenti

Assegno di cura
✓Contributo badanti

**FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITA' DELLA VITA**

Centri Sociali
n. 3

Soggiorni Climatici

**Università del
Tempo Libero**

Mini Alloggi
"La Filanda" posti: 11
"Via Longarone" posti: 6

Corsi att. motoria

Orti per pensionati

“DÌ LA TUA!”

LE OPERE E L'AMBIENTE Assessore Marco Ferri

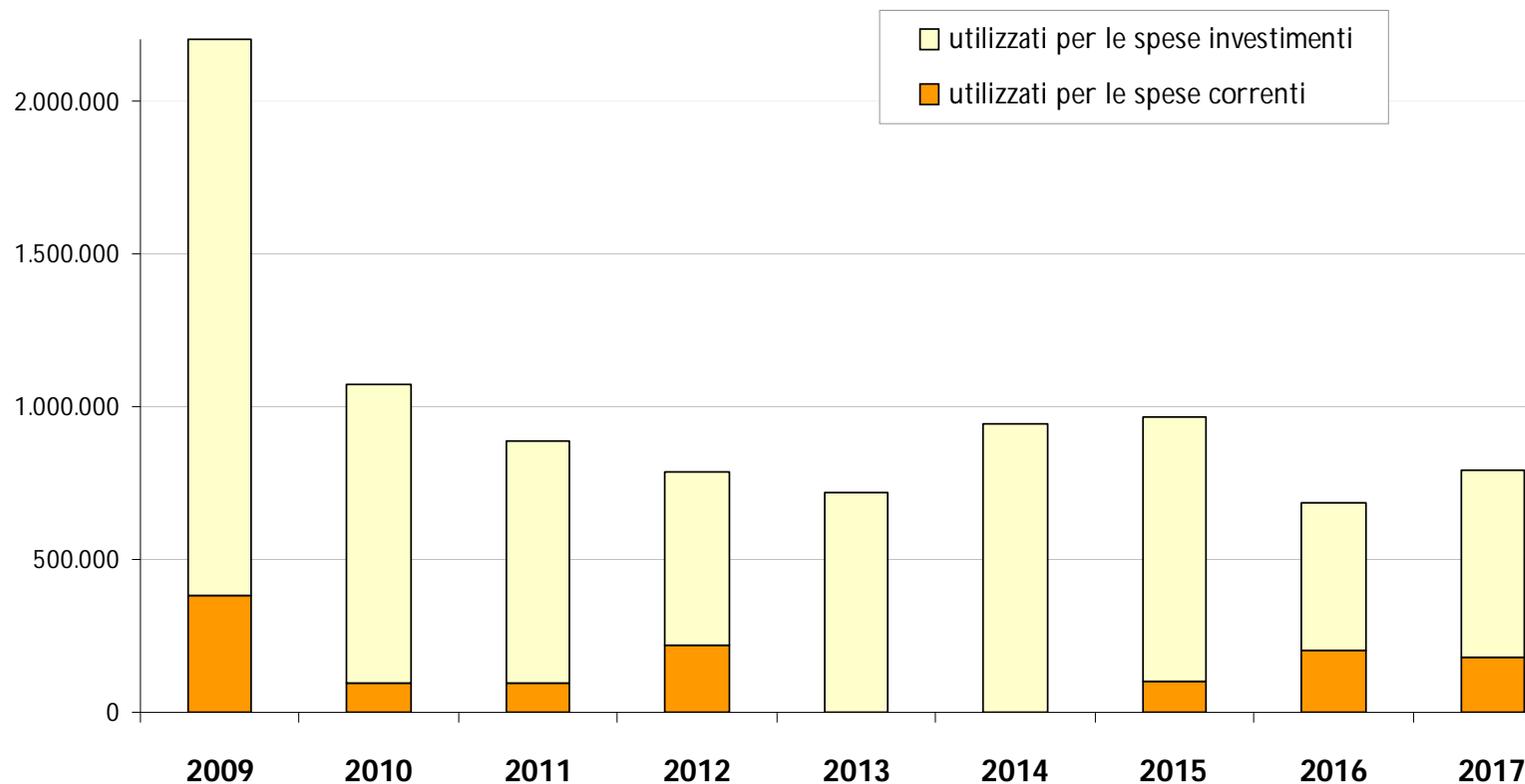
INVESTIMENTI



“DÌ LA TUA!”

ONERI DI URBANIZZAZIONE

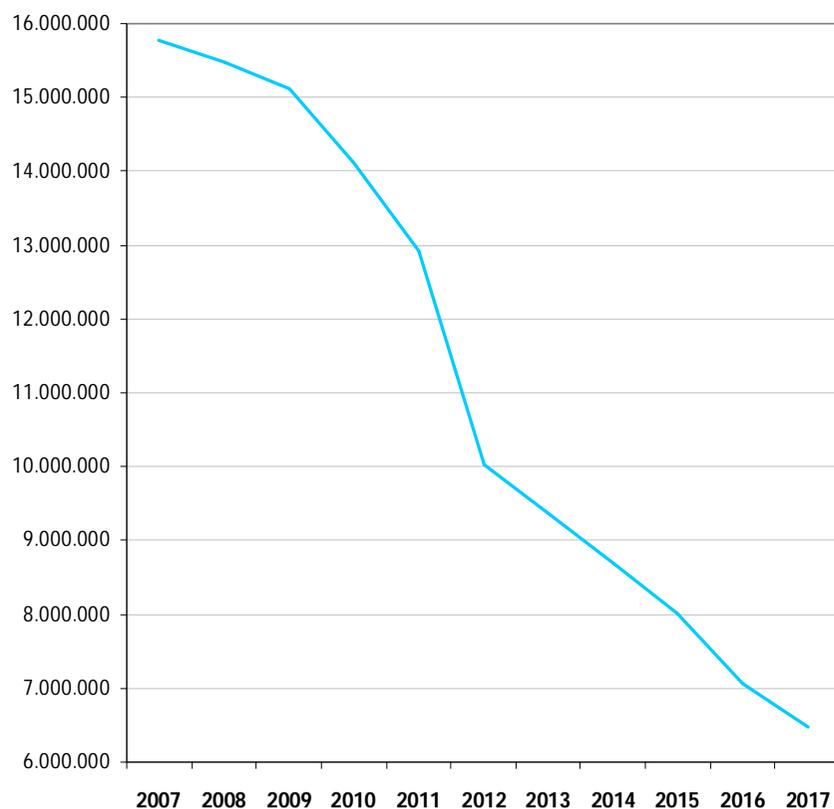
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri di urbanizzazione	2.199.490	1.072.329	886.751	784.060	717.398	944.630	966.980	685.259	790.755
utilizzati per le spese correnti	382.819	96.983	96.983	220.000	0	0	100.000	200.000	180.000



“DÌ LA TUA!”

L'indebitamento (mutui) a copertura delle opere pubbliche

RIDUZIONE DEBITO in 11 anni: - 58,93 %



Anno	Residui debiti mutui	Pro-capite
2007	15.772.860,84	653,04
2008	15.479.913,07	626,54
2009	15.111.089,46	608,78
2010	14.133.226,31	563,64
2011	12.919.798,98	511,82
2012	10.035.304,80	400,28
2013	9.376.320,92	370,61
2014	8.687.550,32	342,18
2015	8.009.741,14	314,32
2016	7.070.196,74	275,36
2017	6.477.272,78	251,41

La media regionale (anno 2015) è di € 759,65 pro capite

Dopo anni di «blocchi», è ora possibile fare mutui, tenendo conto dei vincoli-pareggio di bilancio. Si sta valutando tale opportunità per opere strategiche e prioritarie

“DÌ LA TUA!”

Le nostre priorità su investimenti

- ✓ Proseguire il piano straordinario su edilizia scolastica
- ✓ Proseguire l’attuazione del piano energetico / PAES
- ✓ Sicurezza sulle strade (asfalti, opere del Piano Mobilità, interventi su punti critici per velocità auto) → revisione del PUM
- ✓ Sicurezza sul territorio (prevenzione dissesto idrogeologico)
- ✓ Sicurezza dei cittadini (videosorveglianza pubblica)

“DÌ LA TUA!”

Contributi – Sblocchi – Incentivi da Regione e Governo Effetti sugli investimenti a Scandiano

Intervento	Ente concedente	Importo
Sostituzione infissi Scuola primaria Spallanzani	Fondi Europei POR-FESR (bando Regione)	€ 44.500,00
Sostituzione infissi Scuola Media Arceto	Fondi Europei POR-FESR (bando Regione)	€ 38.674,00
Recupero e valorizzazione Rocca dei Boiardo	Fondi Europei POR-FESR (bando Regione)	€ 452.000,00
Recupero e valorizzazione Rocca dei Boiardo	Ministeri Beni Culturali – Infrastrutture	€ 3.000.000,00
Adeguamento sismico Scuola Primaria «Bassi»	Mutui BEI (Banca Europea) – Regione	€ 315.000,00
Adeguamento sismico Scuola Media Arceto	Mutui BEI (Banca Europea) – Regione	€ 165.000,00
Adeguamento sismico Scuola Primaria Ventoso	Mutui BEI (Banca Europea) – Regione	€ 80.000,00
Contributi riqualificazione Piazza Duca d’Aosta	Regione	€ 90.000,00
Contributi Conto Termico	Ministero Economia (GSE)	€ 150.000,00
Contributi realizzazione polo infanzia Rodari	Ministero Istruzione / INAIL	€ 3.500.000,00
TOTALE CONTRIBUTI		€ 7.835.174,00
Avanzo investimenti «sbloccato» 2016-2017		€ 1.086.000,00
EFFETTO COMPLESSIVO SU INVESTIMENTI		+ € 8.921.174,00

"DÌ LA TUA!"

Piano Investimenti 2018 - 2020

DESCRIZIONE INTERVENTO	2018	2019	2020	Totale 2018/20
INTERVENTI PER EDIFICI COMUNALI	484.000	150.000	100.000	734.000
Interventi su edifici pubblici vari	184.000	50.000	100.000	334.000
Manutenzione straord. Cinema teatro Boiardo	50.000			50.000
Riqualificazione energetica edifici pubblici	250.000	100.000		350.000
VOLONTARIATO	50.000	50.000	50.000	150.000
Contributi volontariato	50.000	50.000	50.000	150.000
INTERVENTI PER EDIFICI SCOLASTICI	450.000	800.000	100.000	1.350.000
Manutenzione/eff.energetica/sicurezza scuole	100.000	100.000	100.000	300.000
NUOVA SCUOLA INFANZIA RODARI: spese per demolizione, progettazione, trasferimento (contributo MIUR-INAIL 3,5 milioni euro)	150.000	700.000		850.000
Rifacimento tetto Nido Girasole Areto	200.000			200.000
INTERVENTI PER IMPIANTI SPORTIVI	300.000	0	0	300.000
Riqualificazione Arcostruttura zona sportiva	300.000			300.000
INTERVENTI PER LA VIABILITA'	570.000	590.000	490.000	1.650.000
Manutenzione strade, pedonali	270.000	190.000	190.000	650.000
Sicurezza stradale	50.000			50.000
Riqualificazione ZAI Contarella	50.000			50.000
Realizzazione Pista pedonale dei Colli I		200.000	300.000	500.000
Ulteriore lotto Pista ciclabile Bosco-Pratissolo	200.000	200.000		400.000

"DÌ LA TUA!"

Piano Investimenti 2018 - 2020

DESCRIZIONE INTERVENTO	2018	2019	2020	Totale 2018/20
INTERVENTI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	130.000	0	50.000	180.000
Riqualificazione e implementazione fibra ottica	30.000			30.000
Prosecuzione piano illuminazione pubblica	100.000		50.000	150.000
INTERVENTI PER CIMITERI	400.000	0	0	400.000
Ampliamento cimitero di Chiozza	250.000			250.000
Rifacimento copertura cimitero Scandiano per bonifica amianto	150.000			150.000
ROCCA DEI BOIARDO	740.000	820.000	0	1.560.000
Prosecuzione piano di recupero (contributo MIBACT 3 milioni euro)	740.000	820.000		1.560.000
RIQUALIFICAZIONE PIAZZE	630.000	300.000	400.000	1.330.000
Piazza Spallanzani	630.000			630.000
Piazza Fiume 1° stralcio		300.000	400.000	700.000
BENI STRUMENTALI	50.000	20.000	40.000	110.000
Telecamere per videosorveglianza pubblica	20.000		20.000	40.000
Contributo per informatizzazione ente	30.000	20.000	20.000	70.000
VARIE	37.000	35.000	35.000	107.000
Barriere architettoniche	5.000	5.000	5.000	15.000
Contributi per bonifiche ambientali (amianto)	12.000	10.000	10.000	32.000
Contributi per la sicurezza videosorveglianza	20.000	20.000	20.000	60.000
TOTALE GENERALE	3.841.000	2.765.000	1.265.000	7.871.000



COMUNE DI
SCANDIANO

Provincia di Reggio Emilia
Commissione Consiliare permanente n. 1

Allegato Sub B

Al Verbale della seduta 18/1 del 13 febbraio 2018

Testo della proposta di modifica del vigente Regolamento comunale per l'applicazione del Canone per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche

Composto da n. 30 pagine



COMUNE DI SCANDIANO
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE
DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Il presente regolamento

- 1) E' stato adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del **24/11/98** n. **118**
- 2) E' stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24/11/98 al 11/12/98
- 3) E' stato ripubblicato all'Albo Pretorio dal 31/12/98 al 15/01/99 Rep. n.1784
- 4) E' stato modificato e corretto con deliberazione di Consiglio Comunale n. **29** del **16/03/99**
- 5) E' stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 20/03/99 al 06/04/99
- 6) E' stato ripubblicato all'Albo pretorio dal 01/04/99 al 15/04/99 Rep. 391
- 7) E' stato modificato e corretto con deliberazione di Consiglio Comunale n. **123** del **30/11/99**
- 8) E' stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 04/12/99 al 20/12/99
- 9) E' stato ripubblicato all'Albo pretorio dal 12/01/2000 al 27/01/2000
- 10) E' stato modificato con delibera di Consiglio Comunale n. **74** del **23/07/2002**
- 11) E' stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 29/07/2002 al 13/08/2002 n. rep. 931;
- 12) E' stato modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 08/06/2005
- 13) E' stato pubblicato all' Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 11/06/2005 al 27/06/2005 rep. N. 620;
- 14) E' stato modificato con deliberazione di consiglio comunale n. 129 del 08/11/2005;
- 15) E' stato pubblicato all'Albo Pretorio dal 21/11/2005 al 06/12/2005 Rep. 1211;
- 16) E' stato modificato con deliberazione C.C. n. 6 del 26/01/2010
- 17) E' stato pubblicato all'albo pretorio del comune dal 04/02/2010 al 19/02/2010 rep. N. 89.
- 18) E' diventato efficace il 26/01/2010 ed esecutivo il 15/02/2010.

INDICE

Titolo I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Definizioni
- Art. 2 – Ambito e scopo del Regolamento

Titolo II – OCCUPAZIONI E CONCESSIONI

Capo 1° - OCCUPAZIONI

- Art. 3 - Occupazioni in genere di spazi ed aree pubbliche
- Art. 4 – Tipologia di occupazioni di aree pubbliche

Capo 2° IL PROCEDIMENTO

- Art. 5 – Richiesta di occupazione e ufficio competente
- Art. 6 – Istruttoria della richiesta
- Art. 7 – Contenuto e rilascio della concessione – Deposito cauzione
- Art. 8 – Durata
- Art. 9 – Titolarità della concessione
- Art. 10 – Rinnovo e disdetta della concessione
- Art. 11 – Obblighi del titolare della concessione
- Art. 12 – Modifica, sospensione e revoca della concessione
- Art. 13 – Decadenza ed estinzione della concessione
- Art. 14 – Limiti delle occupazioni
- Art. 15 – Occupazioni abusive

Titolo III – CANONE DI CONCESSIONE

Capo 1° - ISTITUZIONE E CRITERI DI APPLICAZIONE DEL CANONE

- Art. 16 – Istituzione ed oggetto del canone di concessione
- Art. 17 – Zonizzazione del territorio
- Art. 18 – Determinazione della tariffa del canone annuo
- Art. 19 – Applicazione del canone annuo
- Art. 20 – Criteri particolari di determinazione del canone per occupazioni permanenti realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi
- Art. 21 – Determinazione della tariffa per le occupazioni temporanee
- Art. 22 – Coefficienti moltiplicatori per particolari fattispecie di occupazione temporanea
- Art. 23 – Applicazione del canone per le occupazioni temporanee
- Art. 24 – Soggetto passivo

Capo 2° - AGEVOLAZIONI MAGGIORAZIONI ED ESENZIONI

- Art. 25 – Agevolazioni e Maggiorazioni
- Art. 26 – Esenzioni

Titolo IV – VERIFICA DELL'ENTRATA, RISCOSSIONE, SANZIONI E CONTENZIOSO

- Art. 27 – Gestione delle entrate
- Art. 28 – Versamento per occupazioni permanenti
- Art. 29 – Versamento per occupazioni temporanee
- Art.30 – Modalità di versamento
- Art. 31 – Riscossione coattiva
- Art. 32 – Rimborsi
- Art. 33 – Sanzioni
- Art. 34 – Contenzioso

Titolo v – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 35 – Disposizioni finali

Art. 36 – Disposizioni transitorie

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, s'intendono:

- * per "canone", il corrispettivo dovuto al Comune per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- * per "concessione", l'atto amministrativo, scritto o comportamentale, mediante il quale il Comune autorizza l'occupazione suddetta, intendendosi comunque, con tale termine, anche le autorizzazioni rilasciate per le occupazioni temporanee;
- * per "occupazione" o "occupare", la disponibilità o l'occupazione anche di fatto di suolo o di spazi pubblici, come sotto definiti, con conseguente sottrazione degli stessi all'uso generale della collettività;
- * per "Regolamento", il presente regolamento, con il quale si provvede a disciplinare le occupazioni di cui sopra ed il corrispondente canone di concessione;
- * per "suolo pubblico" o "spazio pubblico", le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, nonché a titolo di equiparazione, le aree di proprietà privata, sulle quali risulta regolarmente costituita, nei modi e termini di legge, una servitù di pubblico passaggio.

Articolo 2 - Ambito e scopo del Regolamento

1. Il Regolamento ¹, disciplina le occupazioni di spazi ed aree pubbliche, come definiti nell'articolo 1, le modalità di richiesta, rilascio, rinnovo, revoca e decadenza dell'atto di concessione, in oggetto.
2. Il Regolamento istituisce e disciplina il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, pertanto, disciplina anche la misura del canone, le modalità di versamento e di riscossione anche coattiva dello stesso, le agevolazioni e le sanzioni, nonché la classificazione d'importanza delle strade, aree e spazi pubblici.
3. Le norme del Regolamento sono finalizzate a garantire un corretto utilizzo degli spazi e delle aree pubbliche al fine di assicurare lo svolgimento ordinato, nel rispetto dell'interesse pubblico, tenendo conto del vantaggio economico che l'occupante riceve da tale occupazione.

¹ Artt. 52 e 63 D.Lgs. 15.12.1997, n. 446

TITOLO II - OCCUPAZIONI E CONCESSIONI

Capo I - OCCUPAZIONI

Articolo 3 - Occupazioni in genere di spazi ed aree pubbliche

1. Qualsiasi occupazione di spazi e di aree pubbliche, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, nonché di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio regolarmente costituita, deve essere preventivamente autorizzata dal Comune nel rispetto delle norme di legge e di regolamento. Allo scadere dell'autorizzazione le strutture e le attrezzature messe in opera con l'occupazione devono essere rimosse, con obbligo del ripristino dello stato dei luoghi antecedenti a carico esclusivo del concessionario
2. Sono comprese nelle aree comunali, ai fini dell'applicazione del canone, i tratti di strade statali, regionali o provinciali situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti.²
3. Le occupazioni possono riguardare le strade e le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti, nonché le aree destinate a mercati, anche attrezzati e possono essere permanenti o temporanee:
 - a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito di un atto di concessione, comunque aventi durata non inferiore all'anno, che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti, ad esclusione dei cantieri edili in quanto trattasi di occupazioni a seguito di autorizzazioni concesse in deroga ai divieti imposti dal Codice della Strada (art. 20, comma 1 D.Lgs. 295/92);
 - b) sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno, anche se ricorrenti.
4. Le occupazioni permanenti, a loro volta, possono essere:
 - a) "pluriennali", quelle di durata indefinita, o, comunque, per più anni e che necessitano soltanto della concessione iniziale, ma non anche del rinnovo della stessa per ognuno degli anni successivi (sono tali, a titolo esemplificativo, gli impianti per la distribuzione di carburanti, le occupazioni sotterranee con cavi, condutture e simili, gli impianti pubblicitari fissi al suolo o proiettati sul suolo pubblico, le tende solari e pensiline, i chioschi e le edicole, ecc.);
 - b) "annuali", quelle che necessitano del rinnovo annuale mediante il rilascio di una nuova concessione.
5. Le occupazioni temporanee, di cui alla lettera b) del comma 3, possono essere ad ore, giornaliere, periodiche, con durata massima pari a 6 (sei) mesi ~~ma comunque inferiore all'anno~~. Non ci può essere contiguità temporale tra occupazioni temporanee e tra occupazioni temporanee e definitive. Allo scadere dell'autorizzazione dell'occupazione temporanea devono essere obbligatoriamente rimosse tutte le strutture ed attrezzature messe in opera dal concessionario come specificato al punto 1

²

Art. 1, comma 7 D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 (Codice della Strada)

6. Ai fini dell'applicazione del canone:

a) sono considerate permanenti anche le occupazioni di aree destinate dal Comune all'esercizio del commercio su aree pubbliche, se concesse con atto di durata almeno annuale per l'uso della medesima area e per tutti i giorni feriali della settimana;

b) sono considerate temporanee:

b/1 - le occupazioni delle aree di cui alla precedente lettera a), realizzate dallo stesso soggetto soltanto in alcuni giorni della settimana, anche se concesse con atto avente durata annuale o superiore;

b/2 - le occupazioni abusive e quelle che di fatto si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno.

7. Sono ricorrenti le occupazioni, le cui relative concessioni sono rilasciate per periodi ben individuati, anche a carattere stagionale e che si ripetono.

Articolo 4 - Tipologia di occupazioni di aree pubbliche

1. Per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e al dettaglio si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

2. La concessione di aree per l'esercizio dello spettacolo viaggiante è soggetta ad apposita regolamentazione, nonché agli usi ed alle consuetudini locali in materia.

3. Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi ed impianti in genere sono disciplinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Comunque, tali occupazioni, anche se in via provvisoria, sono soggette ad autorizzazione o concessione ed a specifiche prescrizioni a seconda del tipo di occupazione.

4. L'esposizione di merci al di fuori degli esercizi di vendita, comportanti occupazione di suolo pubblico o di uso pubblico, è soggetta a concessione.

5. Le occupazioni con ponti, steccati, pali di sostegno o simili, realizzate nei cantieri di lavoro, sono soggette alle norme del regolamento, salvo che si tratti di occupazioni del tutto occasionali di cui all'articolo 5, comma 4.

6. Le occupazioni devono essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie, conformi al vigente Regolamento per la disciplina dell'arredo esterno delle attività in sede fissa nell'ambito del centro storico di Scandiano ed Arceto, come condizione per la efficacia della occupazione stessa, rilasciate dagli organi competenti secondo le specifiche casistiche quali a titolo esemplificativo Scia, parere favorevole Soprintendenza, conformità con il codice della strada

7. Le autorizzazioni e le concessioni, relative a tende, tendoni e simili, sono rilasciate in conformità delle norme del regolamento edilizio. Per ragioni di decoro dei luoghi, il

Sindaco può disporre, mediante apposita ordinanza, la rimozione delle strutture che non siano mantenute in buon stato o che non risultino più compatibili con l'ambiente circostante.

8. Le occupazioni nei centri storici di Scandiano ed Aceto devono adeguarsi ai vari strumenti pianificatori e regolamentari emanati dall'amministrazione per valorizzare le aree storiche del comune. Per quanto riguarda gli allestimenti nelle aree incluse nei piani di valorizzazione commerciale vanno osservate le prescrizioni previste dal regolamento per la disciplina dell'arredo esterno delle attività in sede fissa nel centro storico di Scandiano ed Arceto.

Capo 2° - IL PROCEDIMENTO

Articolo 5 - Richiesta di occupazione e ufficio competente

1. L'autorizzazione viene rilasciata a seguito di domanda circostanziata del richiedente su luoghi e tempi di occupazione e strutture previste. L'amministrazione predisporrà apposita modulistica con la quale verranno specificate i titoli abilitativi necessari, in caso di interventi edilizi, ed i pareri preventivi obbligatori di altri Enti competenti. L'Amministrazione si riserva di autorizzare, provvisoriamente, le distese, per il tempo necessario al ricevimento del parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.
2. La richiesta di occupazione di spazi ed aree pubbliche è indirizzata all'Ufficio competente, deve essere redatta nei modi indicati dalla legge e deve contenere:
 - a) nel caso di richiedente persona fisica o di impresa individuale, l'indicazione delle generalità, residenza o domicilio legale e del codice fiscale;
 - b) nel caso di richiedente diverso dalla persona fisica, la denominazione o ragione sociale, la sede legale e amministrativa, il codice fiscale, nonché le generalità del legale rappresentante o dell'amministratore anche di fatto;
 - c) l'ubicazione esatta della porzione di suolo o spazio pubblico che si chiede di occupare e la relativa superficie o estensione lineare;
 - d) l'oggetto della occupazione, i motivi a fondamento di questa, il tipo di attività che si chiede di svolgere e i mezzi con cui s'intende occupare, l'opera che si richiede di eseguire e le modalità d'uso dell'area;
 - e) la durata e la frequenza o la fascia oraria della occupazione;
 - f) l'impegno a sostenere le spese del sopralluogo, se necessario, con deposito di cauzione, se richiesto dal Comune;
 - g) la sottoscrizione da parte del richiedente o del legale rappresentante o amministratore.

3. In caso di più domande riguardanti l'occupazione della medesima area, se non diversamente disposto (come per le occupazioni di cui agli articoli 4 e 5), costituisce condizione di priorità' la data di presentazione della domanda.
4. E' consentita l'occupazione prima del conseguimento del formale provvedimento concessorio soltanto per fronteggiare situazioni di emergenza o per provvedere alla salvaguardia della pubblica incolumità. In tale caso, l'interessato, dovrà darne comunicazione a mezzo Fax o telegramma agli Uffici Comunali.
5. Per le occupazioni occasionali di durata non superiore a 60 minuti l'occupante non è tenuto a richiedere la concessione ma deve comunque dare comunicazione con debito anticipo alla Polizia Municipale.

Articolo 6 - Istruttoria della richiesta

1. L'ufficio competente, ricevuta l'istanza dà inizio alla procedura istruttoria, provvedendo a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale all'interessato. L'ufficio competente rilascerà la concessione di occupazione, temporanea o definitiva, subordinandone l'efficacia all'acquisizione del titolo edilizio di altri titoli , ove necessario.

Si dovranno tenere in particolare considerazione le esigenze della circolazione, igiene e sicurezza pubblica, nonché l'estetica ed il decoro ambientale. A tali fini, provvede ad acquisire i pareri degli altri uffici comunali interessati e delle eventuali Commissioni comunali competenti in materia.

~~2. Relativamente al procedimento di cui al presente articolo si applicano le norme del regolamento comunale in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi n. _____ del _____~~

Articolo 7 - Contenuto e rilascio della concessione - Deposito cauzionale

1. In base ai risultati dell'istruttoria, il Dirigente competente rilascia o nega la concessione, dandone comunicazione al richiedente con provvedimento motivato.
2. L'atto di concessione costituisce titolo che legittima l'occupazione e la utilizzazione dell'area pubblica e deve contenere, oltre alle generalità del richiedente, la superficie e l'ubicazione dell'area concessa, la durata della concessione, le eventuali condizioni e prescrizioni, l'importo e le modalità di pagamento del Canone.
3. L'Atto di concessione deve essere tenuto sul luogo dell'occupazione a disposizione degli organi di controllo e di vigilanza fino al termine dell'occupazione stessa.
4. Qualora la concessione comporti la stipulazione di un apposito contratto soggetto a registrazione, le spese relative sono a carico del concessionario.
5. La consegna dell'atto di concessione avviene a seguito della dimostrazione, fornita dal soggetto interessato, di avere corrisposto il canone di concessione nella misura stabilita.

6. L'ufficio comunale che rilascia formalmente l'atto di concessione cura la tenuta di apposito schedario, dal quale deve risultare la data di scadenza di ogni occupazione autorizzata.
7. Il Comune puo' pretendere il versamento di un deposito cauzionale, o di una fideiussione bancaria o assicurativa, qualora:
 - l'occupazione comporti la manomissione dell'area occupata, con conseguente obbligo del ripristino dell'area stessa nelle condizioni originarie;
 - dalla occupazione possano derivare danni prevedibili al demanio comunale.

La cauzione/fideiussione deve essere commisurata a coprire l'onere di ripristino dell'area di importo pari a 2 (due) annualità del canone, qualora non vi provveda il titolare della concessione.

~~L'ammontare della cauzione è stabilito dal Responsabile del servizio su proposta del Responsabile del procedimento, in misura proporzionale all'entità dei lavori e delle opere da realizzare.~~

8. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato al nulla osta del Responsabile del Procedimento

Art. 8 - Durata

Il periodo di validità delle autorizzazioni e delle concessioni è stabilito dal Dirigente del servizio competente, sulla base della domanda ed in ragione delle necessità di carattere generale ed organizzativo.

Art. 9- Titolarità della concessione

1. La concessione è rilasciata a titolo strettamente personale; per cui non è consentita la sub-concessione.
2. E' ammesso il godimento del bene concesso a mezzo di persone di fiducia o di legale rappresentante, indicato dal concessionario.
3. Chi intende succedere, a qualunque titolo, al concessionario, deve farne preventiva richiesta al Comune, in quale, in caso di accoglimento, fatta eccezione per il caso di cui al comma 4, emette un nuovo atto di concessione, con pagamento del canone relativo a partire dall'anno successivo.
4. Non è richiesto il nuovo atto di concessione di cui al comma 3 nei casi di subingresso della titolarità dell'esercizio di attività commerciale, per la occupazione di spazio pubblico con insegna commerciale e questa rimanga inalterata, o di trasferimento del diritto di proprietà di un immobile munito di passo carraio; fermo restando l'obbligo della comunicazione della variazione della titolarità ai fini del canone.

Articolo 10 - *Rinnovo e disdetta della concessione*

1. I provvedimenti di concessione per occupazioni permanenti sono rinnovabili alla scadenza; le concessioni temporanee possono essere prorogate.
2. Il concessionario, qualora intenda rinnovare la concessione di occupazione permanente, deve inoltrare apposita richiesta almeno 30 giorni prima della scadenza, indicando la durata del rinnovo.
3. Il concessionario, qualora intenda prorogare l'occupazione temporanea deve presentare domanda di proroga prima della scadenza della concessione in atto, indicando la durata ed i motivi della richiesta di proroga.
4. Anche la disdetta anticipata della concessione per occupazione permanente deve essere comunicata nel termine di cui al comma 2. La disdetta volontaria, non dovuta a causa di forza maggiore, non dà luogo alla restituzione del canone versato.

Articolo 11 - *Obblighi del titolare della concessione*

1. Le concessioni si intendono in ogni caso accordate senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo, da parte del concessionario, di rispondere in proprio di tutti i danni, senza riguardo alla natura e all'ammontare dei medesimi, che possono derivare a terzi per effetto dell'occupazione.
2. Il concessionario, oltre ad osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché le condizioni contenute nell'atto di concessione, ha l'obbligo:
 - a) di esibire, a richiesta degli organi preposti alla Vigilanza, l'atto che autorizza l'occupazione;
 - b) di mantenere in condizioni di ordine e pulizia l'area che occupa;
 - c) di provvedere, a proprie spese e cura, al termine dell'occupazione, a ripristinare il suolo come era in origine, rimuovendo anche le opere installate. In mancanza, vi provvede il Comune con addebito delle spese, utilizzando eventualmente la cauzione di cui all'articolo 7;
 - d) di versare il canone alle scadenze fissate.

Articolo 12 - *Modifica, sospensione e revoca della concessione*

1. Il Comune, con atto motivato, può modificare, sospendere o revocare, in qualsiasi momento, il provvedimento di concessione rilasciato ovvero imporre nuove condizioni per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, dichiarati tali dall'Autorità competente, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo.

2. La sospensione temporanea della concessione per motivi di ordine pubblico o per cause di forza maggiore dà diritto alla riduzione del canone in misura proporzionale alla durata della sospensione.
3. Le concessioni relative ad occupazioni del sottosuolo possono essere revocate per pubblico interesse e per provvedimento di legge.
4. In occasione del periodo di svolgimento della Fiera di San Giuseppe (marzo) e Santa Caterina (novembre) è vietata l'occupazione del suolo pubblico di cui all'art. 4, commi 3 e 6 del presente Regolamento, nelle aree interessate dalle Fiere.
5. La revoca dà diritto alla restituzione proporzionale del canone eventualmente pagato, a decorrere dalla cessazione di fatto dell'occupazione e in misura proporzionale al periodo di mancata occupazione, senza interessi ed escluso qualsiasi altra indennità.
6. Alla restituzione provvede il Dirigente competente che ha revocato la concessione.
7. Cessate le cause di interesse pubblico che hanno dato luogo alla revoca della concessione, questa potrà essere rilasciata, per la medesima area, ad altri soggetti soltanto a seguito di rifiuto alla rioccupazione da parte del precedente occupante.

Articolo 13 - Decadenza ed estinzione della concessione

1. Il concessionario decade dal diritto di occupare lo spazio concessogli:
 - a) qualora, anche tramite i suoi collaboratori o dipendenti, non rispetti le condizioni imposte con l'atto di concessione, ovvero non osservi le norme stabilite dalla legge o dai regolamenti;
 - b) per mancato pagamento nei termini stabiliti del canone di concessione o di altri eventuali diritti dovuti;
 - c) se, per le occupazioni permanenti con attrezzature infisse stabilmente al suolo, senza giustificato motivo, non realizza, nei tempi stabiliti dalla normativa in materia edilizia, le opere previste;
 - d) per violazione delle norme di cui all'articolo 10, relative al divieto di sub-concessione ed alle modalità di subingresso nell'uso del bene concesso;
 - e) per uso improprio o diverso della occupazione, rispetto a quello per il quale è stata rilasciata la concessione;
 - f) se, in caso di occupazione temporanea senza giustificato motivo, non occupa il suolo nei 5 giorni successivi alla data stabilita per l'inizio dell'occupazione;
 - g) se, in caso di occupazione permanente, senza giustificato motivo, non occupa il suolo nei 30 giorni successivi alla data stabilita per l'inizio dell'occupazione.

2. La decadenza di cui al comma 1 non comporta restituzione, nemmeno parziale, del canone versato, ne' esonera da quello ancora dovuto relativamente al periodo di effettiva occupazione.

3. Sono causa di decadenza della concessione:

a) la morte o la sopravvenuta incapacita' giuridica del concessionario;

b) la sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa del concessionario.

La decadenza è dichiarata dal Dirigente competente con provvedimento che dispone i termini e le modalità' di sgombero e ripristino del suolo.

Articolo 14 - Limiti delle occupazioni

1. Le occupazioni della sede stradale sono consentite nei soli casi e nei limiti stabiliti dalle norme del Codice stradale e relativo Regolamento.

2. All'interno delle zone di rilevanza storico-ambientale, individuate ai sensi del Codice della Strada con apposito provvedimento deliberativo, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, limitatamente alle occupazioni già prima esistenti, si può autorizzare l'occupazione dei marciapiedi in deroga alle disposizioni del precedente comma, a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o insufficiente capacità motoria.

3. All'interno delle piazze o dei parcheggi, le occupazioni possono essere consentite qualora non ostino situazioni o ragioni di natura tecnica, anche con riferimento alle esigenze della circolazione, di sicurezza e con l'adozione degli eventuali accorgimenti da prescrivere nell'atto di concessione.

Articolo 15 - Occupazioni abusive

1. Sono abusive le occupazioni realizzate senza la concessione o l'autorizzazione comunale.

2. Sono, altresì, considerate abusive le occupazioni che si protraggono oltre il termine di scadenza della concessione, senza che il concessionario abbia richiesto il rinnovo o la proroga prevista dall'art. 10 comma 3 del presente regolamento. Nell'eventualità che il concessionario richieda, a concessione decaduta, il rinnovo dell'occupazione, si

provvederà all'emanazione di un nuovo atto, che comprenderà il pagamento del canone riferito a tutto il periodo dichiarato e/o di occupazione effettiva.

3. In caso di occupazione abusiva, il responsabile previa constatazione e contestazione della violazione e conseguente applicazione delle sanzioni relative e delle indennità, potrà disporre, qualora non vi siano i termini per la regolarizzazione dell'occupazione, la rimozione dei materiali o la demolizione dei manufatti, nonché il ripristino del suolo, dello spazio e dei beni pubblici, assegnando agli occupanti di fatto un congruo termine per provvedervi; trascorso il quale, vi provvede d'ufficio, addebitando agli occupanti medesimi le relative spese.
4. Resta comunque a carico dell'occupante di fatto ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia arrecati a terzi a causa della occupazione.
5. Alle occupazioni abusive, di cui al comma 1, è applicabile l'indennità e la sanzione prevista all'articolo 33, comma 3 lett. a) e b), indipendentemente da quanto disposto al comma 3 del presente articolo. Alle occupazioni abusive, di cui al comma 2, è applicata l'indennità e la sanzione prevista all'articolo 33, comma 3 lett. b). In entrambi i casi il pagamento della sanzioni non sana la irregolarità della occupazione, dovendo, comunque, il richiedente ottenere la concessione comunale.
6. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui al precedente comma, l'abuso nella occupazione deve risultare da verbale di constatazione redatto da pubblico ufficiale, qualora dal verbale del pubblico ufficiale non risulti la decorrenza dell'occupazione abusiva, la stessa si presume effettuata in ogni caso dal 1° gennaio dell'anno in cui è stata accertata.

TITOLO III: CANONE DI CONCESSIONE

Capo 1° - ISTITUZIONE E CRITERI DI APPLICAZIONE DEL CANONE

Articolo 16 - *Istituzione ed oggetto del canone di concessione*

1. L'occupazione, sia permanente che temporanea, di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, costituisce presupposto per il pagamento di un canone in base a tariffa; e ciò, a prescindere dal tipo e dalla forma dell'atto amministrativo con il quale è autorizzata l'occupazione.
2. E' assoggettata al pagamento del canone suddetto anche l'occupazione di aree private, soggette a servitù' di pubblico passaggio costituita nei modi e tempi di legge.

3. Le fattispecie di occupazione, che danno luogo all'applicazione del canone istituito con il regolamento, sono quelle elencate nell'allegato "A" del regolamento medesimo.
4. Il canone di concessione di cui al presente Titolo III ha natura giuridica di entrata patrimoniale del Comune.

Articolo 17 - Zonizzazione del territorio

1. Ai fini dell'applicazione del canone, sia per le occupazioni del suolo che per gli spazi soprastanti e sottostanti, le strade e gli spazi pubblici comunali sono classificati in categorie, ad ognuna delle quali viene assegnato un coefficiente che tiene conto della loro importanza, desunta dagli elementi di centralità, intensità abitativa, flusso turistico, iniziative commerciali e densità di traffico pedonale e veicolare.
2. La classificazione di cui al comma 1 è deliberata dal Consiglio Comunale. La deliberazione è pubblicata per 15 giorni nell'albo pretorio ed è esposta negli uffici comunali incaricati della istruttoria delle domande di occupazione.
3. La tariffa relativa alle tre categorie viene così graduata come da allegato B:
 CATEGORIA 1[^] - Coefficiente 1
 CATEGORIA 2[^] - Coefficiente 0,7
 CATEGORIA 3[^] - Coefficiente 0,5
4. La classificazione delle strade potrà essere aggiornata alla occorrenza, con deliberazione da adottarsi con le modalità di cui al comma 2 e con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di adozione della deliberazione.

Articolo 18 - Determinazione della tariffa del canone annuo

1. Il Consiglio Comunale fissa i criteri per la determinazione della tariffa del canone di concessione ai fini dell'approvazione del bilancio.³
2. La tariffa del canone annuo per le occupazioni di carattere permanente per ciascuna fattispecie è determinata moltiplicando la tariffa base al metro quadrato o lineare, per il coefficiente moltiplicatore stabilito per ciascuna fattispecie.
3. La tariffa base e i coefficienti moltiplicatori determinati in base al beneficio economico retraibile dall'occupazione, nonché del sacrificio imposto alla collettività, sono stabiliti come segue:

OCCUPAZIONE CON TENDE PENSILINE E SIMILI	Coefficiente	0,3
OCCUPAZIONE CON CHIOSCHI, EDICOLE E SIMILI		
(RILEVANTI DAL PUNTO DI VISTA EDILIZIO)	"	1,5

³ Art. 54 D.Lgs. 15.12.1997, n. 446

OCCUPAZIONE CON IMPIANTI PUBBLICITARI	“	4
OCCUPAZIONE CON TAXI E NOLEGGIO CON CONDUCENTE	“	3
OCCUPAZIONE CON MOSTRE ESTERNE AI NEGOZI	“	1
OCCUPAZIONE CON IMPIANTI DI CARBURANTE	“	1,6
OCCUPAZIONE CON INNESTI O ALLACCI A IMPIANTI DI EROGAZIONE A PUBBLICI SERVIZI	“	1,2
OCCUPAZIONE DIVERSE DA QUELLE SOPRAELENATE	“	1

4. Nel caso di più' occupazioni, anche della stessa natura, concesse con separati atti, il canone è determinato con riferimento all'area o alle aree oggetto di ogni singolo atto.
5. In caso di subentro il canone è corrisposto dal subentrante a partire dall'anno successivo alla data di cessione.
6. Dalla misura complessiva del canone è detratto l'importo di altri eventuali canoni previsti da disposizioni legislative, riscossi dal Comune per la medesima concessione, ad eccezione di quelli connessi a prestazioni di servizi.
7. Nel caso di occupazioni soggette a gara pubblica con offerta al rialzo sul canone a base di gara, non si applica il canone previsto dal Regolamento.

Articolo 19 - Applicazione del canone annuo

1. Il canone annuo da applicarsi a ciascuna occupazione permanente è determinato dal prodotto della tariffa di ciascuna fattispecie per l'entità dell'occupazione, espressa in metri quadri o lineari con arrotondamento all'unità superiore, moltiplicato a sua volta per il coefficiente della categoria di ubicazione.
2. ~~La cauzione/fideiussione deve essere commisurata a coprire l'onere di ripristino dell'area, qualora non vi provveda il titolare della concessione.~~
Le occupazioni permanenti sono soggette a canone annuo ~~non~~ frazionabile **per il primo anno e ultimo anno su base mensile** ~~ciascun anno solare.~~

Articolo 20 - Criteri particolari di determinazione del canone per occupazioni permanenti realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi.

1. Le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o qualsiasi altro manufatto, da aziende di erogazione di pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio di attività strumentale ai servizi medesimi, in fase di prima applicazione, intendendosi per tale le prime due annualità, sono assoggettate al canone commisurato al numero complessivo delle relative utenze per la misura unitaria di tariffa di 0,52 € (pari a 0,52 EUR) per ciascun utente. Nel secondo anno di applicazione il predetto

importo è rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

2. In ogni caso la misura del canone annuo non può essere inferiore a 516,46 € per ogni azienda. La medesima misura è dovuta complessivamente per le occupazioni di cui al comma 1, realizzate per l'esercizio di attività strumentali ai pubblici servizi.
3. A decorrere dal terzo anno di applicazione del presente regolamento, per le occupazioni realizzate dai soggetti di cui al comma 1, la tariffa applicabile è determinata sulla base delle modalità di cui all'art. 63, lett. f) del D. Lgs. 446/97 con riferimento alla misura di tariffa minima prevista per le occupazioni permanenti, ridotta non meno del 50%.

Articolo 21 - Determinazione della tariffa per le occupazioni temporanee

1. La tariffa per le occupazioni temporanee viene determinata moltiplicando la tariffa base giornaliera per il coefficiente di durata delle occupazioni, come di seguito stabilito:

FASCE ORARIE	COEFFICIENTE
dalle 7 alle 24	0,7
dalle 24 alle 7	0,3

Articolo 22 - Coefficienti moltiplicatori per particolari fattispecie di occupazione temporanea

1. Sono stabiliti i seguenti coefficienti moltiplicatori per le fattispecie sottoelencate:

OCCUPAZIONI VARIE	Coefficiente 1
CANTIERI EDILI	“ 0,55
AMBULANTI	“ 0,4
SPETTACOLO VIAGGIANTE	“ 0,10
MANIFESTAZIONI CULTURALI, SPORTIVE E POLITICHE, SINDACALI, CELEBRATIVE , ASSISTENZIALI	“ 0,2
DISTESE DI SEDIE E TAVOLI	“ 0,3
STRISCIONI	“ 0,5
ESPOSIZIONE MERCI	“ 0,4

2. Per le occupazioni di durata superiore a 15 giorni, la tariffa ordinaria è moltiplicata al coefficiente 0,7.
3. Per le occupazioni di durata superiore a 30 giorni o che si verificano con carattere ricorrente, la tariffa ordinaria è moltiplicata al coefficiente 0,4.

Articolo 23 - Applicazione del canone per le occupazioni temporanee

Il canone da applicarsi a ciascuna occupazione temporanea, è determinato dai coefficienti moltiplicatori di durata e di fattispecie per l'entità di occupazione espressa in metri quadrati o lineari con arrotondamento all'unità superiore, per i giorni di occupazione.

Articolo 24 - Soggetto passivo

1. Il canone è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o, in mancanza dall'occupante di fatto. Nel caso di più occupanti di fatto, questi sono tenuti in solido al pagamento del canone.
2. In caso di uso comune, è soggetto passivo ciascuno dei titolari dell'occupazione, con vincolo di solidarietà.

Capo 2° - AGEVOLAZIONI MAGGIORAZIONI ED ESENZIONI

Articolo 25- Agevolazioni e Maggiorazioni

1. La superficie eccedente i 1.000 metri quadrati, sia per le occupazioni permanenti che temporanee, è calcolata in ragione del 10%.
2. Per le superfici occupate per lo spettacolo viaggiante, i primi 100 metri quadrati sono conteggiati al 50%, i successivi metri quadrati fino a 1.000 sono conteggiati al 25% e gli ulteriori metri quadrati eccedenti i 1.000 sono conteggiati al 10%.
3. Le agevolazioni di cui al comma 1 e 2 sono concesse a condizione che l'occupazione sia stata regolarmente autorizzata.
4. Per le occupazioni effettuate per manifestazioni sindacali, politiche, culturali, celebrative, religiose o sportive la tariffa ordinaria è ridotta dell'80 %.

5. Per le occupazioni effettuate in occasione di fiere e mostre mercato, la tariffa ordinaria è maggiorata del 150 %.
6. Per le occupazioni effettuate dagli operatori del commercio su aree pubbliche relativo al mercato settimanale di Arceto, la tariffa ordinaria è ridotta del 40%.

Articolo 26 - Esenzioni

1. Sono esenti dal canone le concessione rilasciate per :
 - a) le occupazioni realizzate dai Comuni e loro Consorzi, e da Enti religiosi per l'esercizio di culto ammessi nello Stato
 - b) le occupazioni effettuate per manifestazioni ed iniziative sindacali, celebrative, politiche, religiose , assistenziali o sportive, non comportanti attività di vendita o di somministrazione di durata non superiore a 24 ore;
 - c) le occupazioni temporanee, realizzate da Enti pubblici, per iniziative aventi finalità di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica;
 - d) le occupazioni per commercio ambulante itinerante, per sosta fino a 60 minuti e, comunque, le occupazioni che si protraggono per non più di un'ora o che in relazione alla medesima area di riferimento, siano complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato o lineare
 - e) le occupazioni sovrastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie e simili, in occasione di festività, ricorrenze o celebrazioni, purché non collocati a delimitazione di spazi di servizio.
 - f) le occupazioni occasionali con fiori e piante ornamentali, effettuate in occasione di festività, ricorrenze o celebrazioni, purché non collocati a delimitazione di spazi di servizio;
 - g) le occupazioni con rastrelliere e attrezzature per deposito cicli;
 - h) le occupazioni con tabelle indicative delle stazioni e fermate e degli orari dei servizi pubblici di trasporto, nonché le tabelle che interessano la circolazione stradale, purché non contengano indicazioni di pubblicità;
 - i) le occupazioni permanenti con vetture destinate al servizio di trasporto pubblico o privato nelle aree pubbliche appositamente adibite;
 - l) le occupazioni temporanee con tende o simili, fisse o retrattili;
 - m) i passi carrai
 - n) le occupazioni di durata non superiore a 60 minuti di cui all'articolo 5, comma 4;

- o) le occupazioni di aree cimiteriali per lavori di ripristino ecc.;
- p) le occupazioni effettuate per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- q) le occupazioni per manifestazioni per le quali l'Amministrazione Comunale attraverso la concessione del patrocinio, con apposito atto esenti dal pagamento del canone.
- r) le occupazioni, di durata non superiore a 15 giorni, per il ripristino del tinteggio delle facciate di immobili nel rispetto del piano colore così come disposto dal Comune.
- s) le occupazioni per i lavori di urbanizzazione (fognature, illuminazione pubblica) per i quali il Comune partecipa e contribuisce alle spese sostenute ;
- t) le occupazioni temporanee con l'importo del canone inferiore a € 5,16 10,00 ;
- u) le occupazioni effettuate con cartelli pubblicitari collocati su aree verdi, oggetto di specifica convenzione di sponsorizzazione, per la manutenzione e la conservazione delle stesse;
- v) le occupazioni effettuate con impianti adibiti a servizi pubblici nei casi in cui ne sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione a titolo gratuito al comune al termine della concessione.
- w) le occupazioni temporanee o periodiche su aree pubbliche ed aree private ad uso pubblico di distese di tavoli, sedie, ombrelloni e panchine dei locali e degli esercizi commerciali quali bar, gelaterie, pizzerie, birrerie e ristoranti in quanto per la loro connaturata tipologia, collocazione, orari di apertura, modalità del servizio contribuiscono a favorire lo sviluppo turistico aggregativi e commerciale del centro storico, del capoluogo e delle frazioni. L'esenzione si applica fino ad una superficie di 50 mq, 150 mq. ~~le stese che eccedono i 150 mq sono computate nei limiti del 10%~~ oltre i 50 mq si paga la superficie eccedente.
- x) le occupazioni permanenti, su aree pubbliche o private ad uso pubblico di distese di tavoli, sedie, ombrelloni e panchine dei locali e degli esercizi commerciali quali bar, gelaterie, pizzerie, birrerie e ristoranti in quanto per la loro connaturata tipologia, collocazione, orari di apertura, modalità del servizio contribuiscono a favorire lo sviluppo turistico aggregativi e commerciale del centro storico, del capoluogo e delle frazioni. L'esenzione si applica fino ad una superficie di 20 mq, con obbligo di rimozione serale ad eccezione delle fioriere.
- z) Le occupazioni per traslochi se si esauriscono nell'arco di una giornata

TITOLO IV - VERIFICA DELL'ENTRATA, RISCOSSIONE, SANZIONI E CONTENZIOSO

Articolo 27 - Gestione delle Entrate

1. La verifica dell'entrata, costituita dal canone di concessione, avviene contestualmente al procedimento relativo alla autorizzazione/concessione dell'occupazione.
2. Il Responsabile della gestione della presente entrata provvede a porre in atto quanto è necessario, in diritto e in fatto, alla acquisizione delle risorse, trasmettendo al servizio finanziario copia della documentazione con la quale si procede all'accertamento dell'entrata, con massima tempestività.

Articolo 28 - Versamento per occupazioni permanenti

1. Il versamento del canone per le occupazioni permanenti "annuali" è effettuato ad anno solare, compreso, per intero, l'anno di rilascio della concessione.
2. Per le occupazioni permanenti "pluriennali", il versamento del canone relativo agli anni successivi a quello di rilascio della concessione deve essere effettuato entro il mese di gennaio di ciascun anno.
3. ~~Per il primo anno di concessione, il pagamento deve essere effettuato entro 30 giorni dalla dal rilascio della concessione.~~
Per il primo anno di concessione, il pagamento deve essere effettuato **prima del rilascio della concessione**
Qualora sia prevista la possibilità della rateizzazione, in quanto l'importo supera €. 516,16 , **prima del ritiro della concessione, dovrà essere versata la prima rata come indicata sull'atto di concessione.**
4. Le variazioni nella occupazione in corso d'anno che comportano il rilascio di una nuova concessione danno luogo al pagamento del canone relativo, previa compensazione con il canone già' corrisposto per il medesimo anno in conseguenza della concessione precedente.
5. Il canone deve essere corrisposto in un'unica soluzione . E' ammessa la possibilità del versamento in rate trimestrali anticipate (con scadenza al 31.1 /30.4 / 31.7 / 31.10) qualora l'ammontare del canone sia superiore **ai 1.000,00**; comunque il pagamento l'ultima rata deve essere antecedente alla scadenza del termine previsto nella concessione per l'occupazione.

Articolo 29 - Versamento per occupazioni temporanee

1. Per le occupazioni temporanee il canone deve essere versato all'atto del rilascio dell'autorizzazione, in unica soluzione per tutto il periodo di durata dell'occupazione. Per le occupazioni temporanee relative ai mercati settimanali del Lunedì di Scandiano e Mercoledì di Arceto il canone dovrà essere versato entro il 30/09 di ogni anno, con le modalità previste nell' art. 30.

Articolo 30 - Modalità di versamento

1. Il versamento del canone va effettuato su apposito conto corrente postale bancario del Comune, intestato "COMUNE DI SCANDIANO - VERSAMENTO CANONE (ANNUALE o TEMPORANEO) OCCUPAZIONE SPAZI AREE PUBBLICHE - COSAP", con arrotondamento a 1 € 1.000€ per difetto se la frazione non è superiore a 0,26 € o per eccesso se è superiore. E' tuttavia possibile usufruire delle altre modalità di pagamento così come previste dall'art. 7, comma1, del Regolamento delle Entrate.

Articolo 31 - Riscossione coattiva

1. La riscossione delle somme dovute a titolo di canone e delle relative sanzioni non pagate alle scadenze stabilite è effettuata coattivamente secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 (Riscossione coattiva) del Regolamento delle Entrate.

Articolo 32 - Rimborsi

1. Alla restituzione delle somme erroneamente versate dall'occupante a titolo di canone di concessione provvede l'ufficio che gestisce il canone. Il procedimento relativo deve essere esaurito entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di rimborso, che l'interessato comunque deve presentare.
2. Circa i termini di prescrizione e gli eventuali interessi sulle somme da rimborsare si applicano le disposizioni del codice civile concernenti le obbligazioni pecuniarie.

Articolo 33 - Sanzioni

1. Le violazioni alle norme del presente Regolamento sono punite con l'applicazione della sanzione amministrativa, a seguito di constatazione e contestazione della violazione con verbale della Polizia Municipale, così come quantificata nell'art. 8 (Sanzioni) del Regolamento delle Entrate.
2. Qualora le violazioni di cui al comma 1 rappresentino anche violazioni delle disposizioni del Codice della Strada e relativo Regolamento, le stesse sono punite con la sanzione prevista dal predetto Codice.
3. Alle occupazioni considerate abusive ai sensi dell'articolo 15, si applica:
 - a) In primo luogo una indennità pari al canone dovuto in caso di regolare concessione, aumentato fino al 50%;
 - b) In aggiunta una sanzione amministrativa pecuniaria di importo non inferiore all'ammontare della somma stabilita per l' indennità di cui al punto a), né superiore al doppio della stessa, fermo restando quelle stabilite dall' art. 20 commi 4 – 5, e del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (codice della strada);Si prescinde da eventuali agevolazioni o esenzioni.

4. Per le occupazioni abusive si applicano oltre alle sanzioni previste al comma 3, quelle accessorie stabilite dall'art. 20, comma 4 e 5, del D.Lgs. 285/92.⁴

5. Le sanzioni di cui ai precedenti commi sono applicate anche nel caso in cui sia emessa ordinanza di sospensione dell'attività inerente l'occupazione.

6. Per l'applicazione delle sanzioni, riguardanti il Codice della Strada, provvede un incaricato della Polizia Municipale.

Articolo 34 - Contenzioso

1. Le controversie riguardanti il procedimento amministrativo della concessione per le occupazioni del suolo pubblico, disciplinate dal Regolamento, sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo⁵

2. Le controversie concernenti l'applicazione del canone di concessione - se e quanto dovuto - restano riservate all'Autorità giudiziaria ordinaria

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 35 - Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento, una volta esecutivo,⁶ è pubblicato all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 1999. Dalla stessa data, ricorrendone i presupposti, si applica il canone di concessione comunale, disciplinato dal Regolamento medesimo.

2. Per quanto non disposto dal Regolamento si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

3. E' abrogata ogni altra norma regolamentare, emanata dal Comune, contraria o incompatibile con quelle del presente Regolamento.

4. Il presente regolamento recepisce ogni disposizione legislativa in ordine all'introduzione della moneta unica come previsto nel POA (Piano di Adozione dell'Euro nella Pubblica Amministrazione).

Articolo 36 - Disposizioni transitorie

1. L'accertamento e la riscossione della tassa comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - TOSAP, i cui presupposti si sono verificati anteriormente al 1° gennaio

⁴ Ai sensi dell'art. 63, comma 3 D.Lgs. 446/97.

⁵ Art. 5 L. 1034/71

⁶ Art. 46 L. 8.6.1990, n. 142

1999, continuano ad essere gestiti anche successivamente a tale data dall'attuale concessionario alle stesse condizioni contrattuali, fatta salva la facoltà di recesso.

2. Le concessioni di spazi ed aree pubbliche, rilasciate entro il 31 dicembre 1998, con validità temporale anche successiva, se non contrastati con le norme del presente Regolamento, sono rinnovate a richiesta del titolare con il semplice pagamento del canone risultante dall'applicazione della nuova tariffa.

FATTISPECIE DI OCCUPAZIONI

(che danno luogo all'applicazione del canone di concessione)

Occupazioni del SUOLO PUBBLICO

Aree mercatali
arredo urbano in genere
banchi di vendita in luoghi pubblici, diversi dalle aree mercatali (Fiere)
cartellonistica pubblicitaria stradale
chioschi edicole e simili, adibiti alla somministrazione e vendita
distributori di carburanti
distributori di tabacchi e simili
esposizione di merce all'esterno di negozi
fioriere e simili
mezzi pubblicitari con sostegni al suolo
ombrelloni, tavolini e sedie (distese dei pubblici esercizi)
ponteggi, attrezzature, materiali per edilizia
spazi riservati in via esclusiva al carico e scarico merci
spettacoli viaggianti e circensi

Occupazioni del SOPRASSUOLO

cavidotti, elettrodotti e simili
striscioni pubblicitari esposti trasversalmente a vie e piazze
tende solari e simili

Occupazioni del SOTTOSUOLO

cavidotti interrati
cisterne e serbatoi interrati in genere
condotte e tubazioni interrate
cunicoli sotterranei per scorrimento cavi e simili

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE OCCUPAZIONI PERMANENTI

La tariffa ORDINARIA del canone per le occupazioni PERMANENTI è così determinata per metro quadrato o metro lineare è di:

CATEGORIA	1	=	coef. 1	= 22,21 €
CATEGORIA	2	=	coef. 0,7	= 15,55 €
CATEGORIA	3	=	coef. 0,5	= 11,10 €

Tariffa DISTRIBUTORE CARBURANTE

CATEG.	1	x	1,6
CATEG.	2	x	1,6
CATEG.	3	x	1,6

Tariffa INNESTI / ALLACCI DI EROGAZIONE A PUBBLICI SERVIZI

CATEG.	1	x	1,2
CATEG.	2	x	1,2
CATEG.	3	x	1,2

Tariffa TENDE FISSE PERMANENTI

CATEG.	1	x	0,3
CATEG.	2	x	0,3
CATEG.	3	x	0,3

Tariffa CHIOSCHI EDICOLE E SIMILI (RILEVANTI DAL PUNTO DI VISTA EDILIZIO)

CATEG.	1	x	3 1,5
CATEG.	2	x	3 1,5
CATEG.	3	x	3 1,5

Tariffa IMPIANTI PUBBLICITARI

CATEG.	1	x	4
CATEG.	2	x	4
CATEG.	3	x	4

Tariffa TAXI E NOLEGGIO CON CONDUCENTE

CATEG.	1	x	3
CATEG.	2	x	3
CATEG.	3	x	3

Tariffa MOSTRE ESTERNE A NEGOZI

CATEG.	1	x	1
CATEG.	2	x	1
CATEG.	3	x	1

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE OCCUPAZIONI TEMPORANEE

La tariffa ordinaria del canone per le occupazioni TEMPORANEE è così determinata per ogni giorno di occupazione e per metro quadrato o metro lineare è di:

CATEGORIA	1	=	coef. 1	= 1,86 €
CATEGORIA	2	=	coef. 0,7	= 1,30 €
CATEGORIA	3	=	coef. 0,5	= 0,93 €

In relazione alle FASCE ORARIE d'occupazione la tariffa viene così graduata:

CATEG. 1 1,86 €	dalle 7 – alle 24	coef. 0,7
	dalle 24 – alle 7	coef. 0,3
CATEG. 2 1,30 €	dalle 7 – alle 24	coef. 0,7
	dalle 24 – alle 7	coef. 0,3
CATEG. 3 0,93 €	dalle 7 – alle 24	coef. 0,7
	dalle 24 – alle 7	coef. 0,3

COEFICIENTE DI DURATA

- 1) Per le occupazioni di durata inferiore a 15 gg. la tariffa non subisce ulteriori riduzioni: Coefficiente 1.
- 2) Per le occupazioni di durata pari e superiore a 15 gg. la tariffa deve essere moltiplicata per il Coefficiente 0,7
- 3) Per le occupazioni di durata superiori a 30 gg. la tariffa deve essere moltiplicata per il Coefficiente 0,4

Tariffa CANTIERI EDILI

CATEG.	1	x	0,55
CATEG.	2	x	0,55
CATEG.	3	x	0,55

Tariffa AMBULANTI

CATEG.	1	x	0,4
CATEG.	2	x	0,4
CATEG.	3	x	0,4

Tariffa SPETTACOLO VIAGGIANTE

CATEG.	1	x	0,17
CATEG.	2	x	0,17
CATEG.	3	x	0,17

Tariffa MANIFESTAZIONI CULTURALI, SPORTIVE, POLITICHE, SINDACALI CELEBRATIVE , RELIGIOSE

CATEG.	1	x	0,2
CATEG.	2	x	0,2
CATEG.	3	x	0,2

Tariffa DISTESE DI SEDIE E TAVOLI

CATEG.	1	x	0,3
CATEG.	2	x	0,3
CATEG.	3	x	0,3

Tariffa STRISCIONI

CATEG.	1	x	0,5
CATEG.	2	x	0,5
CATEG.	3	x	0,5

Tariffa ESPOSIZIONI MERCI

CATEG.	1	x	0,4
CATEG.	2	x	0,4
CATEG.	3	x	0,4

Successivamente le modifiche alle tariffe sono deliberate dalla Giunta Comunale.

ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO

CATEGORIA I : il territorio di Scandiano e di Arceto, così come delimitato dalla planimetria allegata;

CATEGORIA II: la periferia di Scandiano

CATEGORIA III: la periferia di Arceto e tutte le restanti frazioni.



